



COMUNE DI CASTELLANETA
Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE	
La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune	
il <u>10 SET 2013</u>	N. <u>1614</u> e vi resterà 15 giorni
consecutivi fino al <u>25 SET 2013</u>	
Li <u>10 SET 2013</u>	IL RESPONSABILE DELL'ALBO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. **18** del **08 agosto 2013**

**OGGETTO: Interrogazioni, risposte (richiesta prot. n. 16951 del 19/07/2013).
anticipazione punti all'o.d.g.**

Addì **08 agosto 2013**, alle ore 09,40 col prosiegua, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza del geom. Carlo NARDULLI e con la partecipazione del Vice Segretario Dott. Giovanni SICURO.

☐ All'appello nominale risultano (P = presente; A = assente):

☐ All'inizio della trattazione dell'argomento risultano (P = presente; A = assente):

Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P			
Annibale CASSANO	Consigliere	P	Giovanni PRENNA	Consigliere	A
Maurizio CRISTINI	Consigliere	A	Giuseppe Fiore ROCHIRA	Consigliere	P
Michele D'AMBROSIO	Consigliere	P	Walter ROCHIRA	Consigliere	P
Marisa DESCRIVO	Consigliere	P	Leonardo RUBINO	Consigliere	P
Stefano IGNAZZI	Consigliere	A	Cosimo SCARATI	Consigliere	P
Rocco Vito LORETO	Consigliere	P	Tommaso TRIA	Consigliere	A
Carlo NARDULLI	Consigliere	P	Carmela TROVISI	Consigliere	P
Vito PERRONE	Consigliere	A	Girolama Simonetta TUCCI	Consigliere	P

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 05

All'appello nominale, disposto dal Presidente ed a cura del Vice Segretario, risultano presenti n. 12 consiglieri.

Assenti i cons. Cristini, Ignazzi, Perrone, Prenna e Tria.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta ed invita a procedere alla discussione del 1° punto all'ordine del giorno.

Procede, quindi, alla nomina degli scrutatori individuando i cons. Rochira W., Trovisi e Rochira G..

Il Sindaco prende la parola per leggere la comunicazione della Prefettura di Taranto relativa alla ricorrenza, in data odierna, della giornata del sacrificio del lavoro italiano nel Mondo.

Il Presidente, al termine dell'intervento del Sindaco, chiede che il Consiglio Comunale osservi un minuto di silenzio in memoria delle vittime del Lavoro.

Al termine, invita il Sindaco a fornire le risposte alle interrogazioni dei consiglieri comunali firmatari della richiesta di convocazione della seduta del Consiglio Comunale, così come da prospetto che si allega al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale.

II CONSIGLIO COMUNALE

quindi passa alla discussione del primo punto all'o.d.g..

Entra il cons. Prenna. Presenti 13 cons.

Successivamente entrano i cons. Tria, Cristini e Ignazzi. Presenti 16 cons.

Il Sindaco fornisce la risposta alle interrogazioni contrassegnate dai punti 1 e 23, 2, 3, 4, 5, 6, 8. giusto allegato resoconto per stenotipia a cui si rimanda *per relationem*

.....omissis.....

Alle ore 11,42 il Presidente dispone la sospensione dei lavori del Consiglio Comunale.

Alle ore 12,05, alla ripresa, dispone il rinnovo dell'appello nominale a cura del Vice Segretario. Risultano presenti n. 11 cons.

Assenti i cons. Cristini, D'Ambrosio, Perrone, Prenna, Rochira G. e Tria.

Al termine dell'appello nominale entrano i cons. Prenna e Tria. Presenti 13 cons.

Il Cons. Cassano, quindi, chiede che sia anticipata la discussione degli ulteriori punti all'o.d.g., atteso l'importanza degli stessi, specie con riferimento al punto 2.

Il cons. Loreto, dovendo lasciare l'aula, chiede che la risposta alle restanti interrogazioni a propria firma sia rinviata ad altra seduta.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la votazione sulla proposta di anticipazione dei punti all'o.d.g., presentata dal cons. Cassano e la stessa è accolta con il consenso unanime, favorevole, reso per alzata di mano dai 13 cons. presenti e votanti.

Pone, quindi, ai voti la proposta del cons. Loreto di rinvio della risposta alle interrogazioni presentate dallo stesso consigliere richiedente ad altra seduta del consiglio comunale e la è accolta con il consenso unanime, favorevole, reso per alzata di mano dai 13 cons. presenti e votanti.

Il Presidente, proclamato l'esito delle votazioni, dispone l'anticipazione della discussione dei punti 1 e 2 dell'odierno ordine del giorno.

Comune di CASTELLANETA

Provincia di Taranto

Consiglio Comunale dell'8/8/2013

Convocazione ore 09:00 – Inizio ore 09:45

Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. 12 Consiglieri su nr. 17 eletti.

PRESIDENTE

La seduta è valida. Prima di iniziare la seduta nominiamo gli scrutatori: Consigliere Walter Rochira, Consigliere Trovisi ed il Consigliere Giuseppe Rochira.

La parola al Sindaco. Grazie.

SINDACO

Grazie Presidente. Solo per dare comunicazione di una nota della Prefettura avente ad oggetto: «8 agosto 2013 giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, ufficio del cerimoniale di Stato per le onorificenze ha comunicato che, nella giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo istituito in memoria della tragedia di Marsinel, il Governo ricorda tutti i connazionali caduti sul lavoro in patria ed all'estero. In osservanza dei valori affermati dall'articolo 1 della Costituzione, le Signorie Loro sono invitati a ricordare in tale giornata mercoledì 8 agosto 2013 i nostri concittadini scomparsi tragicamente».

Si osserva un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE

Possiamo aprire la seduta. Passando al primo punto.

Punto n. 1: «Interrogazioni, risposte (richiesta prot. 16951 del 19/7/2013)».

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie. **Interrogazione del Consigliere Leonardo Rubino diritto di informazione e dovere di trasparenza su atti ed informazioni del comune di Castellaneta.**

Premesso che: il comma 1 dell'art. 10 (diritto di accesso e di informazione) del decr. legis. n. 267 del 18 agosto 2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) sancisce che "tutti gli atti dell'amministrazione comunale ... sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco che ne vieti l'esibizione ... in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese";

Rilevato che:

le informazioni e gli atti prodotti e/o in possesso dell'amministrazione pubblica sono finalizzati all'espletamento di funzioni pubbliche, svolte da enti pubblici per finalità pubbliche e, soprattutto, con fondi pubblici derivanti dalla forzata corresponsione di tributi, non configurati come atti di generosa liberalità, ma coattamente imposti ai contribuenti; in via generale la conoscenza (o, meglio, la conoscibilità) degli atti (prodotti, custoditi, detenuti o in possesso) dell'amministrazione e delle informazioni (in essi contenuti) costituisce l'oggetto di un diritto riconosciuto per legge erga omnes a tutti i cittadini, indipendentemente dalla titolarità di situazioni soggettive e dalla legittimazione a tutelare legittimi interessi;

Sottolineato che:

il "diritto di accesso" mira a soddisfare un interesse soggettivo di un individuo, connesso all'individuazione di eventuali eventi lesivi della propria sfera giuridica, mentre il "diritto

all'informazione" mira a soddisfare un interesse di carattere generale connesso alla partecipazione attiva all'amministrazione del pubblico interesse;

- a fronte del "diritto all'informazione" riconosciuto in capo ai cittadini come diritto permanente di pubblica conoscibilità che si impone come regola dell'organizzazione e dell'attività amministrativa, a carico dell'amministrazione incombe il generale dovere di assicurare, in concreto e quotidianamente, la trasparenza degli atti e delle informazioni;

la trasparenza e la pubblica conoscibilità di atti e informazioni rappresentano, in questo caso per il Comune di Castellaneta, un fondamentale parametro cui commisurare il corretto espletamento di pubbliche funzioni e dell'attività amministrativa;

il sottoscritto consigliere comunale interroga il Sindaco per conoscere:

quali urgenti, efficaci e concrete misure e iniziative intenda adottare perché sia effettivamente garantito il diritto d'informazione dei cittadini, il dovere di trasparenza dell'amministrazione comunale e la pubblica conoscibilità di atti e informazioni (con ovvia eccezione di atti o parti di essi suscettibili di ledere il diritto, costituzionalmente garantito, alla riservatezza);

in quali tempi si intenda garantire, in particolare attraverso il sito istituzionale del Comune, la pubblica conoscibilità delle delibere di Giunta e delle determinate dirigenziali;

il sottoscritto consigliere comunale interroga inoltre il Sindaco per conoscere:

se non ritenga utile, opportuno e qualificante apprestare e/o autorizzare con urgenza ogni misura e modalità tecnica per assicurare la trasmissione audio/video in tempo reale delle sedute del Consiglio comunale.

garantendo in tal modo il diritto dei cittadini di poter seguire direttamente, indipendentemente dalla presenza fisica presso la sede municipale, l'attività e i lavori dell'organo rappresentativo, depositario della legittimità popolare, cui compete in via primaria, a norma di legge, il potere di indirizzo e controllo dell'operato dell'amministrazione locale e dei suoi apparati tecnico-operativi.

La risposta. Credo che, di fatto abbiamo soddisfatto entrambe le richieste, perché tutti gli atti sono pubblici, vengono pubblicati sul sito. Il sito che è stato rifatto - questa è un po' datata come interrogazione, credevo fosse superata - ne parleremo anche dopo perché c'è un'altra interrogazione sempre sul sito web a cui ha risposto il funzionario incaricato. Quindi, per quanto attiene la conoscenza degli atti le delibere e le determinate vengono tempestivamente pubblicate. Anche perché, credo che sia proprio un requisito per la validità dell'atto oggi la pubblicazione, con l'ultima normativa, sul sito. Quindi, è un adempimento a cui siamo tenuti e lo abbiamo fatto tranquillamente. Per quanto, invece, riguarda, la trasmissione audio video in tempo reale delle sedute del Consiglio Comunale, sappiamo perfettamente che il comune di Castellaneta, da quando ci siamo insediati, di fatto, è uno dei pochissimi comuni di tutta la Provincia che in diretta dà la possibilità a tutti i cittadini di assistere, vedere il Consiglio Comunale e ne diamo anche notizia sui manifesti che comunicano alla cittadinanza le sedute di Consiglio Comunale. Quindi, tanto per la conoscibilità degli atti, garantita attraverso il sito web del comune oltre che con l'albo pretorio come avviene da sempre, cartaceo. Le riprese sono in diretta in tempo reale, chiunque vuole le vede e sono poi sempre sul sito del comune visibili anche successivamente. Quindi, penso che per entrambe le richieste abbiamo ottemperato.

Interrogazione n. 23. Sito web istituzionale e nuove modalità di comunicazione.

Leggo l'interrogazione.

Il Sindaco legge l'interrogazione che è allegata agli atti del Consiglio Comunale.

SINDACO

Ti do lettura della nota sui due passaggi tecnici iniziali, sul now aut del responsabile dell'ufficio dott. Sicuro. E poi ti rispondo io per il resto, per il SUAP e quant'altro.

In esito all'interrogazione del Consigliere Rubino assunta la protocollo generale del 24 maggio 2013 sito web istituzionale, evidenzio quanto segue. L'acquisizione del now out per la gestione del sito non è necessaria, atteso che il comune è proprietario del sito stesso. Inoltre il software di gestione del sito web è basato su piattaforma Joomla, un CMS open sors che non prevede nessun costo di licenza o vincolo con azienda specifica. Joomla in quanto CMS open sors soddisfa le indicazioni sul riuso di programmi informatici o parti di essi sviluppati per conto ed a spese della medesima o di altre amministrazioni. Disciplinate nel comma 1 dell'articolo 68 del CAD (codice di amministrazione digitale). Analisi comparativa delle soluzioni. Qualora i rapporti con il soggetto cui

affidata la manutenzione e gestione dovessero interrompersi questo ente, quale titolare del sito, potrà rivolgersi ad altro soggetto per l'affidamento di tale ultime attività, senza dover corrispondere ulteriori somme. E l'attuale gestore è già impegnato a consegnare le cosiddette chiavi di accesso per la gestione del sito di che trattasi.

La proposta di progetto per sito web istituzionale, così come approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione 149 dell'8 settembre 2011 prevedeva l'attività di formazione di dipendenti (forse 2012) per la gestione dell'applicativo che è stata puntualmente attuata. Oltre alla formazione di che trattasi, che consente ai vari dipendenti assegnati alle aree organizzative di questo ente di accedere direttamente ad alcune sezioni del sito per la pubblicazione di atti vari, sono stati prodotti da parte della D.L. Consalting depliant illustrativi per migliorare l'attività di connessione al sito ed alla posta elettronica.

Il contratto prevede al durata di 2 anni. L'eventuale conclusione anticipata sarà trattata come da normativa in vigore e comunque non comporterà alcuna interruzione, atteso che questo ente è proprietario del sito e potrà procedere all'affidamento, alla gestione e manutenzione del sito stesso ad altri soggetti. È già stata acquisita la disponibilità del soggetto gestore all'adeguamento del sito alla nuova normativa, al decreto legislativo 33 del 14 marzo 2013.

È stato acquisito altresì un preventivo, progetto redatto da Telecom Italia per la razionalizzazione e reingenerizzazione della rete lan che sarà approvata presumibilmente ad acquisizione di risorse finanziarie finalizzata al prevedersi nel bilancio di previsione 2013.

Queste sono tutte le risposte tecniche che ha dato il funzionario.

Per quanto attiene l'interattività, i servizi interattivi, telematici noi abbiamo aderito come progetto di Area Vasta come comune di Castellaneta ed all'interno di questo progetto di Area Vasta sarà finanziato, non solo a noi ma, immagino, alla stragrande maggioranza dei comuni della Provincia di Taranto, il comune di Taranto è capofila di questa cosa, sarà fornito sostanzialmente il SIC, ci sarà un unico sistema informativo comunale, dove tutti gli uffici del comune dialogheranno, useranno la stessa lingua, perché, ad oggi, devo dirlo, una delibera di Giunta se viene fatta dall'ufficio tecnico riporta dott. tizio e caio, l'altro specchio porta signor, poi l'altro avvocato. Allora, sono quisquiglie, però, per capirci, parlano linguaggi diversi. Invece c'è bisogno di un unico sistema informativo comunale e questo, credo, con costi zero per il Comune, riusciremo ad ottenerlo mediante questo progetto a cui abbiamo aderito ed i responsabili che per conto del comune stanno seguendo tutto l'iter, sono il dott. De Carlo ed il dott. Sicuro, entrambi sono andati più volte a Taranto e stanno curando quest'unica rete comunale che consentirà anche di fornire servizi nuovi.

Per il SUAP con la Consigliere Descrivo e con il dott. Giusti già sono stati messi sul sito tutti i moduli necessari, la modulistica necessaria a qualsiasi tipo di richiesta. Quindi, chiunque voglia fare richiesta al comune può scaricarsi il modulo che dopo dovrà presentare.

Per passare proprio alla presentazione on line, quello che, mi pare, venisse chiesto, dobbiamo aspettare a settembre all'entrata in funzione di questo sistema che ci sta fornendo Area Vasta. Quindi, ad oggi abbiamo già sul sito tutta la modulistica possibile ed immaginabile che è stata caricata un po' di giorni fa, modulistica aggiornata. Tra un po', mi auguro a settembre, da ciò che mi viene detto dal dott. De Carlo e dal dott. Sicuro, si potrà, grazie all'adesione a questo progetto di Area Vasta che comporta costi minimi quasi zero per il comune, si potrà fornire questo ulteriore servizio che è proprio l'inoltro on line di tutte le domande. Questo in estrema sintesi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Rubino.

Consigliere RUBINO

Prendo atto delle risposte del Sindaco, quindi, verificheremo i tempi ed i modi di attuazione. Ecco perché è giusta l'interlocuzione, i problemi vengono posti e l'amministrazione, il Sindaco in questo caso, fa presente tutto il percorso che si è avviato. Ecco perché è importante l'interlocuzione, l'interrogazione serve per porre all'attenzione dei problemi, non necessariamente il Sindaco deve già sapere tutto, ma, ripeto, questo modo di interloquire io ritengo fondamentale, quindi, si fa il punto sui vari percorsi, sulle modalità e sui tempi. Quindi, prendo atto e verificheremo tutte queste cose qui che vanno nella direzione auspicata nell'interrogazione e nella nota di maggio.

Una precisazione sui tempi, perché ci sono anche profili delicati di adeguamento, perché lì sono cose che si possono fare subito. Un esempio. Le delibere va fatto un quadro riepilogativo con gli

elementi fondamentali. Così come la stessa cosa va fatta per quanto riguarda le erogazioni di contributi, sovvenzioni e quant'altro di natura economica. Si tratta di avere un quadro perché adesso, diciamo che, il meccanismo è abbastanza contorto ed uno deve conoscere questi meccanismi ed i sistemi reconditi per arrivare. È vero che gli atti sono pubblicati, ma uno deve andare all'albo pretorio, sapendo che quello è l'albo pretorio telematico, quindi, di là fare tutto il percorso per arrivare all'atto. Non ci vuole granché, da subito, a riorganizzare alcune sezioni del sito, alcuni elementi, tipo la questione, porre in evidenza con dei quadri sinottici, riepilogativi, in home page delibere e determine, gli atti fondamentali. Così come l'elenco dei contributi e delle erogazioni di natura economica.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rubino. Prego Sindaco.

SINDACO

Interrogazione del Consigliere Loreto "abusi edilizi discoteca "Nafura". Sto seguendo lo schema che voi avete presentato. Siccome avevo già dato risposta il 5/12/2012 a questa interrogazione, riprendo la stenotipia che è agli atti. Andiamo in ordine. Interrogazione del Consigliere Rocco Loreto presentata il 15 giugno 2012: abusi edilizi discoteca Nafura. **Premesso che il 15 gennaio 2010 protocollo n. 1035 l'odierno interrogante ha presentato una interrogazione sia orale che richiesta di risposta scritta, rimasta priva ad oggi di qualsiasi tipo di riscontro, in riferimento agli abusi edilizi consumati all'interno della mega discoteca Nafura in agro di Castellartela;**

che analoga e successiva interrogazione è stata ripresentata in data 22 dicembre 2011 protocollo n. 30829 anch'essa, ad oggi, priva di risposta.

Considerato che alla S. V. compete il controllo e la valutazione sul funzionamento degli uffici e dei servizi comunali;

l'interrogante chiede di sapere: 1) se non intenda sollecitare gli uffici preposti ad avviare le procedure sanzionatorie previste dalle leggi vigenti in materia; 2) se ritenga legittimo e lecito per se e per gli altri soggetti coinvolti in questa ultra decennale omissione di atti del proprio ufficio insistere ulteriormente in tali condotte che contrastano con le più elementari esigenze del rispetto delle leggi vigenti in materia della tutela dell'interesse pubblico e con i principi costituzionali di cui all'articolo 97 della Costituzione Repubblicana. Questa è la prima.

Risposta che davo nel dicembre 2012. Allora, io sono andato, non mi competeva, a riprendermi l'interrogazione che fu fatta al Sindaco nel 2010, quella che è stata fatta a dicembre 2011, sono andato a riprenderle tutte, perché, siccome non volevo evitare la risposta, anzi mi fa molto piacere rispondere, ho esaminato un po' la situazione.

Nel 1995, quando il Consigliere interrogante asserisce che ci sia stato di fatto un condono non perfezionato. Cioè la fattispecie quale è? Ci sono state delle irregolarità nella procedura di condono che sarebbero avvenute nel 1995, questo è un po' il casus belli, quindi, siccome il condono non è perfezionato, un determinato manufatto dovrebbe essere abusivo. Siccome nel 1995 non ero io Sindaco, bene avrebbe fatto chi all'epoca governava ed amministrava, che come è scritto qui nella interrogazione, al Sindaco compete il controllo e la valutazione sul funzionamento degli uffici e dei servizi comunali, ad intervenire tempestivamente, se abuso c'è stato, se il condono è irregolare. Ma questa è una premessa. Vado al cuore del problema.

Si contesta la regolarità di una oblazione che si aggira sui 5 milioni di vecchie lire. Questo è quello che sono riuscito a ricostruire dagli uffici con molta difficoltà e vi spiego anche il perché. Questa oblazione, in realtà, non era a favore del comune, ma questa oblazione è stata effettuata a favore della tesoreria dello Stato! perché gli oneri erano a favore del comune l'oblazione era a favore della tesoreria dello Stato. Se si assume il concetto che questa oblazione fosse irregolare, bisognerebbe andare a fare delle verifiche presso la tesoreria dello Stato, non compete a me, compete ad altri. Però, *ad abundantiam*, perché non voglio in nessun modo eludere le domande e ve ne accorgete, perché affronterò tutte le interrogazioni che sono state fatte, anche quelle fatte a D'Alessandro rispondo, non ho problemi perché non voglio che si dica: non hai voluto rispondere.

Il Consigliere interrogante sa bene che in data 4 ottobre 2012, ho qui gli atti e li deposito, li do alla stampa, fate come ritenete, il dirigente della sesta area, arch. Aldo Caforio, ha scritto al Consigliere

Comunale Rocco Loreto in via Muraglia 4, dove ha elencato una serie di atti. Cosa chiedeva il Consigliere Loreto? La richiesta di copia di tutte le pratiche edilizie dei Trovisi dal '91 ad oggi. E l'ufficio alcune gliele ha date in copia, altre non ha potuto darle, ed erano quelle che di fatti di fatto cercavo io, perché dice: "agli atti è presente una nota della Procura della Repubblica di Taranto con cui le pratiche di seguito elencate sono state prelevate in originale"; quella del famoso condono edilizio in sanatoria di cui si discute da svariati anni tra Consiglieri che poi è diventato Consigliere di opposizione, all'epoca dei fatti Sindaco, ed i Sindaci che si sono succeduti: Nicolotti e D'Alessandro, si è dibattuto di questo. Alla fine della fiera le carte non le ha il comune, ma sono state tutte quante sequestrate dalla Procura. Quindi, chiudendo la questione, dopo 17 anni si pone il problema al sottoscritto, ma lo affronto, rispondo chiaramente che non è compito mio andare a verificare se l'oblazione fosse o meno irregolare a favore della tesoreria dello Stato e siccome su questa vicenda sta esercitando le sue funzioni la Procura della Repubblica come risulta da nota, tutte le carte sono in mano alla Procura. Se voi volete io provo a chiedere il dissequestro, non so a che punto dell'indagine si trovano, provo a chiedere il dissequestro, dopodiché la riesaminiamo insieme la vicenda. Ma io torno a dire che a questa interrogazione avevo abbondantemente risposto il 5/12/2012. Mi sono limitato a rileggere la stenotipia di quel Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Loreto.

Consigliere LORETO

Io non so se ricorrere al vecchio adagio popolare: non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Oppure invocare una certa superficialità nella lettura degli atti che noi abbiamo sottoposto in Consiglio Comunale al Sindaco.

Sindaco, io non ho reiterato l'interrogazione del 15 giugno, ne ho fatto un'altra ed ho presentato la questione affacciando altri profili di discussione completamente diversi dai precedenti. Per cui lei alla interrogazione del 10 settembre 2012, che probabilmente non ha letto, non ha risposto, mi ha risposto per la seconda volta all'interrogazione del 15 giugno 2012. Ma io vorrei adesso leggere l'interrogazione che ho fatto il 10 settembre, quella che è rimasta inevasa.

SINDACO

Questo schema non lo ho fatto io, è stato allegato alla richiesta di Consiglio Comunale che avete avanzato voi. Ed a quella richiesta, ho preso quella del 15 giugno e le dico, perché ho apprezzato l'intervento iniziale del Consigliere Rubino, perché fa detto le cose così come andavano, quindi, ho capito che l'ottica è costruttiva, parlo della prima interrogazione. E voglio continuare su questa falsa riga. Io mi sono meravigliato, perché ho detto: vedete che qui ho risposto. E con il dott. Sicuro non ci trovavamo. Lo dico a chiarimento senza polemizzare. Ecco perché ho risposto così.

Consigliere LORETO

Sull'ordine del giorno, in effetti, è scritto quello dice lei. Però il problema è che io avevo fornito la seconda interrogazione, cioè quella del 10 settembre che, se vuole, gliela leggo.

SINDACO

Se me la dà io le rispondo la prossima volta. La leggo ora e le rispondo ora per quelle che sono le mie conoscenze. Come preferisce lei.

Consigliere LORETO

Per evitare disguidi la leggo adesso, la consegno e la ripresento, in modo tale che una buona volta si chiuda questa questione.

Premesso che in data 15 gennaio 2010 il sottoscritto interrogante ha rivolto al Sindaco protempore, l'interrogazione con richiesta di risposta scritta protocollo 1035, rimasta, come tante altre inevasa, in violazione del regolamento del Consiglio Comunale;

che tale interrogazione è stata svolta anche oralmente in Consiglio Comunale, per cui il Presidente protempore del Consiglio Comunale, avrebbe dovuto provvedere ad indicare la seduta consiliare nella quale il Sindaco avrebbe dovuto rispondere ai sensi dell'articolo 47 del regolamento del Consiglio Comunale;

che analoghe situazioni omissive si sono venute a creare anche per le seguenti e successive interrogazioni protocollo 30829 del 22 dicembre 2011 e 14354 del 15 giugno 2012 - quella a cui ha risposto poc'anzi che, però, alla data del 10 settembre non aveva ancora riscontro - anch'esse svolte oralmente in sedute consiliari tenutesi in pari data oltre che presentate per iscritto con richiesta di risposta scritta;

che con le sopra citate interrogazioni l'interrogante ha segnalato gravissime irregolarità di diverso tipo commesse da soggetti titolari della proprietà della discoteca denominata "Nafura", oltre che da altri soggetti tecnici e/o dipendenti comunali che ne hanno consentito la consumazione. Quindi, questa è già una novità rispetto alla precedente.

Ritenuto che, la gravità delle irregolarità segnalate per iscritto ed oralmente dal sottoscritto interrogante, meriti un minimo di attività da parte del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale che finora, purtroppo, è mancata del tutto a rischio di ingenerare possibili e plausibili sospetti e congetture su una loro compiacente connivenza.

Si chiede di sapere: quali iniziative, quali provvedimenti intenda adottare per il definitivo accertamento dei fatti e delle relative responsabilità segnalate in ordine agli abusi edilizi consumati all'interno del complesso denominato "Nafura", dall'avvio della relativa pratica di condono e del falso versamento dell'oblazione, peraltro calcolata in maniera visibilmente e risibilmente sottodimensionata (i famosi 5 milioni) a tutte le altre attività sviluppate da altri soggetti, tecnici e/o dipendenti comunali, che ne hanno consentito attivamente la consumazione dal - attenzione perché dico dei fatti precisi - recepimento al registro di protocollo del comune dell'istanza di condono del 25 gennaio 1995, al suo falso perfezionamento.

Allora sul suo falso perfezionamento da anni sto dicendo, senza ricevere querele per questo, che il bollettino fatto dal Trovisi Pompeo in data 25 gennaio, è falso, perché il centro unico, l'archivio, in pratica, delle poste e telecomunicazioni, me lo ha scritto, ha detto che non è stato mai effettuato. Per cui questo bollettino è falso. Questo bollettino è falso, cioè è fatto con lo scanner, è fatto con il computer. Ora, siccome questo fatto lo sto dicendo da anni, non sto subendo querele per questo, è influente, completamente influente che questo bollettino non sia arrivato al comune di Castellaneta ma alla Ragioneria Generale dello Stato. Perché non è nemmeno necessario andare a chiedere alla Ragioneria se questi 5 milioni fasulli sono o non sono entrati nelle casse dello Stato, perché ce lo dice già l'ufficio postale; c'è lo dice già il Cuas, l'archivio delle poste italiane, la quale dice che questo bollettino è falso. E me lo dice con una lettera scritta che è questa. Per cui non c'è assolutamente bisogno di fare altre ricerche. Quindi, sappiamo che l'oblazione è falsa. Per cui il condono non è mai avvenuto perché non c'è stato il pagamento dell'oblazione, indipendentemente da chi è che percepisce l'oblazione se lo Stato o il Comune. Io ho posto il problema di andare a verificare il registro di protocollo alla data del 25 gennaio 1995. Vogliamo andare a vedere? Perché se falsa è l'oblazione, a mio modo di vedere, ci sono fondati motivi per sospettare che falsa ed apocrita e successiva possa essere anche la domanda di condono. Per cui ho chiesto di verificare, ho chiesto al Sindaco di verificare se ci sono o non ci sono queste connivenze con l'ufficio tecnico comunale, l'ufficio protocollo dell'epoca, 1995, per vedere se, effettivamente, questa istanza di condono è stata fatta il 25 gennaio 1995. Spero che sia l'ultima volta che io sia costretto a ritornare su questo argomento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. La parola al Sindaco.

SINDACO

Allora, Michele D'Ambrosio: **loculi cimiteriali**.

Leggo l'interrogazione. *Considerato che l'amministrazione comunale, per i lavori di "Costruzione nuovi loculi cimiteriali comunali", è stata precisa e puntuale nel liquidare i numerosi pagamenti richiesti per stato di avanzamento lavori.*

Dato che il mutuo di 1 milione e 400 mila euro, contratto per la costruzione dei loculi, viene pagato con le tasse di tutti i contribuenti del comune di Castellaneta.

Che in più gli assegnatari dei nuovi loculi al cimitero comunale, hanno anche versato da diverso tempo il 60 % del costo della concessione dei loculi a loro attribuiti.

Visto che il tempo previsto dal capitolato d'appalto per la realizzazione dei nuovi loculi al cimitero di Castellaneta è abbondantemente scaduto.

Che la mancata consegna dei loculi nei tempi previsti, ha creato e continua a creare ulteriori problemi economici e grattacapi agli assegnatari dei loculi ed all'amministrazione comunale stessa.

L'interrogante chiede di sapere:

Quali sono le ragioni del notevole ritardo della fine dei lavori e della consegna dei loculi agli assegnatari?

Quanto tempo devono aspettare ancora i defunti sepolti in loculi provvisori per conseguire la pace eterna?

Perché nel capitolato d'appalto non sono previste sanzioni per la mancata consegna dei nuovi loculi entro i tempi prestabiliti per la fine dei lavori?

Quanto è stato incassato ad oggi dalla vendita dei loculi? Come vengono utilizzati tali ricavi?

Allora, il responsabile del servizio chiarisce.

Per l'esecuzione dei lavori l'impresa aggiudicataria formulò l'offerta di 259 giorni naturali e consecutivi. I lavori furono consegnati il 20/09/2010 e hanno avuto inizio il 5.11.2011 per cui la scadenza venne stabilita per il 21 07 2011. Il capitolato speciale d'appalto stabiliva una penale di € 200,00 per ogni giorno di ritardo.

I lavori durante l'esecuzione subirono varie sospensioni per cui il tempo utile per l'esecuzione, quindi, la scadenza definitiva veniva fissata al 28.03.2012.

I lavori sono stati dichiarati ultimati dal direttore dei lavori in data 19 04 2012 con un ritardo temporale di giorni 21, per il quale è stata applicata una penale di € 4.200,00.

I lavori sono stati collaudati dal punto di vista statico giusto certificato di collaudo redatto dall'arch. Antimo Casucci.

I lavori sono stati, anche collaudati dal punto di vista tecnico – amministrativo dall'arch. Antimo Casucci, giusto certificato in data 07.09.2012.

In data 28.11.2012 il Dirigente Medico Responsabile dell'Unità Operativa ha Certificato l'agibilità per 720 loculi e per le 24 cappelle nell'area ex Caudino - Galtieri.

In data 30.04.2013 il Dirigente Medico Responsabile dell'Unità Operativa ha Certificato l'agibilità per i restanti 364 loculi.

Ad oggi risultano incassati €1.091,00

PRESIDENTE

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

Sindaco, avevo chiesto anche quanto è stato incassato?

SINDACO

Un milione e 91 mila euro.

Consigliere D'AMBROSIO

Dove sono questi soldi? Sono fermi? Non vengono utilizzati?

SINDACO

Li utilizzeremo per acquistare i nuovi microfono in sala consiliare...

Consigliere D'AMBROSIO

Tutto al più li dovete dare ai defunti i microfoni visto che i ritardi sono dovuti a delle asperità in alcuni loculi, ho letto qua da qualche intervista che avete rilasciato.

SINDACO

Se vuoi te lo rileggo. L'arch. D'Alò una volta tanto è stato preciso e puntuale. I ritardi, perché ci sono state delle sospensioni durante lavori. Vi posso dare copia e ve lo leggete con attenzione. Ci sono stati dei ritardi. Tecnicamente, ci sono state delle sospensioni durante l'esecuzione dei lavori. Quindi, concretamente, effettivamente, contando i giorni ce ne sono 21 di ritardo, qui ci sono tutte le date. Ripeto, mi ha meravigliato questa risposta dell'ufficio. È stata applicata la penale dei 200 euro per ogni giorno di ritardo, sono 4.200 euro di penale applicata alla ditta. Abbiamo aspettato il collaudo che per alcuni versi sono collaudi per i quali noi abbiamo dato l'incarico al tecnico, vale

per quello statico, per quello tecnico amministrativo, però c'è il collaudo più importante, che è quello del dirigente medico responsabile dell'unità operativa, che ha rilasciato il primo collaudo il 28/11/2012; ed il secondo collaudo per la seconda parte il 30 aprile 2013.

Da quel momento noi stiamo procedendo con gli uffici, abbiamo incassato un milione e 91 mila euro. Quindi le risposte credo che ci siano tutte.

PRESIDENTE

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

Basta così. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco per l'interrogazione n. 4.

Interviene il Consigliere Giuseppe Rochira fuori microfono

Volevo capire come si svolge il Consiglio Comunale.

SINDACO

È stata presentata una richiesta, da parte di 4 Consiglieri Comunali di opposizione, di Consiglio Comunale che poteva anche essere monotematico perché c'erano delle interrogazioni alle quali non veniva data risposta, anche se ad alcune avevo già risposto. Però, c'erano queste interrogazioni, è stato richiesto dai Consiglieri Comunali, nell'arco dei 20 giorni, come da regolamento, si sta tenendo il Consiglio Comunale. Che cosa succede? Io ero orientato a fare un unico punto, come di solito si è fatto, cioè un Consiglio Comunale viene richiesto dalla opposizione e si fa un Consiglio monotematico. Abbiamo due esigenze ulteriori, argomenti che sono rimasti in sospeso: c'era da nominare la commissione per la valutazione dell'albo dei giudici popolare che è una scadenza tecnica, non stiamo parlando della nomina del consiglio di amministrazione dell'ENI e c'era poi da prendere posizione sulla questione delle trivellazioni nel mar Ionio. Siccome c'erano questi argomenti: uno per motivi tecnici mi veniva sollecitato dal dott. Sicuro, l'altro siamo, anche lì, non dico in ritardo, ma credo che fosse necessaria ed opportuna una presa di posizione del comune di Castellaneta anche per evitare, al di là del peso politico e tecnico che può avere il comune di Castellaneta all'interno di una procedura autorizzativa che è incardinata presso il Ministero, ma è inutile entrare nel tecnicismo, però era giusto che il comune di Castellaneta dicesse quale è il suo pensiero su questo argomento. Quindi, rispetto a quello che doveva essere un Consiglio Comunale monotematico richiesto dall'opposizione ed al quale noi stiamo dando risposta nei tempi previsti dal regolamento, si sono aggiunti questi ulteriori due punti. Questo è il Consiglio Comunale di oggi ed è la logica che ci ha ispirato.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie. Giusto per chiarezza, perché siccome si è detto che questo è un Consiglio Comunale, in uno spirito di collaborazione, cercare di dare delle risposte e nello stesso tempo si fanno delle interrogazioni per cercare di stimolare l'amministrazione a risolvere problemi che interessano tutti. Io vorrei ricordare a me stesso ed a nessun altro che l'ultimo Consiglio Comunale che noi abbiamo celebrato è stato il 30 aprile. Ed è un passaggio obbligato anche quello, l'approvazione del rendiconto. Dal 30 aprile ad oggi sono passati 3 mesi ed otto giorni, rispetto a questo lasso di tempo si celebra oggi un Consiglio Comunale perché 4 Consiglieri Comunali di opposizione fanno una richiesta giusta, corretta, sacrosanta, per ricevere risposte alle interrogazioni presentate, addirittura, oltre un anno fa, vedo la prima del 12 giugno 2012. Rispetto a questo, agli altri Consiglieri Comunali, non solo di opposizione, ma anche quelli di maggioranza, non viene consentita la possibilità di fare ulteriori interrogazioni, non vengono date le risposte alle altre interrogazioni degli altri Consiglieri Comunali, mi sembra che oggi sia quasi un passaggio obbligato, dicendo: va bene, hanno fatto questa richiesta di risposte, facciamo il Consiglio

Comunale, inseriamo due punti che servono, scadono, abbiamo la necessità di inserirlo, dopodiché ce ne andiamo tutti a mare e ci vediamo a settembre. Cioè io avrei voluto oggi, intanto poter fare delle altre interrogazioni visto che non si fa un Consiglio Comunale da oltre 3 mesi e mezzo, ma sempre con quello spirito di collaborazione, fare delle interrogazioni per cercare di ottenere delle risposte e non è possibile. Mi sarebbe piaciuto ricevere delle risposte alle mie interrogazioni. Prendo atto che non ci saranno, perché le risposte sono solo a questa serie di interrogazioni che ha presentato una parte del Consiglio Comunale. Altri punti di novità, di innovazione, di proposte e di quanto altro non ne vedo, se non quel fatto tecnico della commissione per la Corte d'Appello e questa presa di posizione per quanto riguarda la trivellazione del mar Ionio per la ricerca del petrolio. Quindi, consentitemi un mio rammarico. Oggi io sto qua, non so bene a fare cosa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Sindaco.

SINDACO

Presidente, per chiarezza, proprio perché mi dispiace che si possa rammaricare il Consigliere Rochira e mi amareggia profondamente questa cosa. E per dirgli che: siccome ci sono già 25 interrogazioni a cui devo rispondere, non so quante delle sue sono rimaste inevase, immagino, forse, le più recenti, però le verificherò con l'ufficio perché avevo detto di passarmele tutte, indipendentemente dalla richiesta dei 4 Consiglieri di opposizione. Le risposte, devo dire la verità, mancano ed io sono inadempiente soprattutto nei confronti della maggioranza, perché il passaggio che lei ha fatto è fondato, ci sono diverse interrogazioni presentate dai Consiglieri di maggioranza a cui, giustamente, devo dare soddisfazione. Siccome meritano approfondimento perché toccano temi abbastanza delicati, mi riprometto di rispondere, forse non a tutte, perché probabilmente ognuna di quelle interrogazioni richiede un Consiglio Comunale monotematico, inizieremo a farlo pure noi, forse mi farò fare la richiesta da 4 o 5 di maggioranza. Però le risposte le daremo al prossimo Consiglio Comunale che sicuramente non sarà a settembre ma vedremo di farlo ad agosto, così non si potrà dire che stiamo andando a mare. A me basta vedere il colorito non ho fatto neanche un giorno di mare a differenza di altri. Di risposte oggi ne sto dando 25 quelle che mancano saranno date nel prossimo Consiglio Comunale, avrete la possibilità di proporre, come l'avete sempre avuta, tanto è vero, basta vedere la mole di interrogazioni, non si può certo dire che non ne presentate o che io non risponda. Quindi, al prossimo Consiglio che sarà ad agosto, lei potrà presentare le sue interrogazioni. Per quanto riguarda le risposte non so quante delle sue sono rimaste inevase, ma lo verificherò e darò risposta, fermo restando che chi ha motivo di lamentarsi è soprattutto la maggioranza perché già da tempo non ho risposto adeguatamente alle loro interrogazioni, ce ne sono due del Consigliere Prenna che più volte mi ha sollecitato. E mi devo dedicare questi giorni, precisando che non andrò neanche a ferragosto al mare, perché credo che sia opportuno approfondire i temi sollevati dalla maggioranza e visto che il Consigliere Rochira ci tiene particolarmente è giusto dare soddisfazione anche alla maggioranza. Quindi, nel prossimo Consiglio che sarà ad agosto non sarà a settembre, vedremo di soddisfare tutte queste richieste. Grazie.

Interviene il Consigliere Giuseppe Rochira fuori microfono

SINDACO

Io non mi sono mai tirato indietro, qualcun altro si è lamentato quando l'abbiamo fatto il giorno di San Giuseppe, capisco, era di parte, perché c'era l'onomastico. Io non mi sono mai lamentato. I Consiglieri mi possono venire in soccorso. Ho detto a loro: organizzate i Consigli, lo dicevo al Presidente, quando volete, anche di notte, perché io ci sono sempre, perché è giusto che il Sindaco sia a disposizione quando è necessario convocare la massima assise. Per quanto riguarda le risposte è un impegno che prendo, le darò e saranno risposte anche abbastanza approfondite.

PRESIDENTE

La risposta alla quarta interrogazione.

SINDACO

Allora, Leonardo Rubino. **Raccolta estiva rifiuti solidi urbani.** Ne do lettura.

PREMESSO che:

i rifiuti solidi urbani raccolti nel territorio di Castellaneta superano complessivamente le 10.000 tonnellate l'anno, di cui all'incirca il 90 % è costituito da rifiuti indifferenziati e meno del 9 % da rifiuti differenziati;

i rifiuti raccolti nel mese di agosto costituiscono un valore pari a a tre volte circa quelli prodotti in altri periodi dell'anno. Infatti dall'analisi dei dati relativi al periodo 2008-2011 emerge che i rifiuti indifferenziati raccolti nel mese di agosto sono risultati rispettivamente pari a 1,513 tonnellate (agosto 2008), 1.555 tonn. (agosto 2009), 1.625 tonn. (agosto 2010) e 1.602 tonn. (agosto 2011);

la quota maggiore dell'aumento nel conferimento è ascrivibile all'area di Castellaneta Marina, ma anche nell'area urbana di Castellaneta l'incremento di produzione dei rifiuti è apprezzabile in virtù del significativo aumento di presenze di turisti e vacanzieri;

CONSIDERATO che la gran parte dei cassonetti risulta da tempo priva dei coperchi di chiusura, a contatto costante e diretto con aria e insetti e, quindi, richiamo di animali randagi e roditori di varia taglia e dimensione;

RILEVATO che la pulizia e il lavaggio degli cassonetti risulta una pratica non particolarmente ricorrente;

CONSIDERATO che, in virtù delle elevate temperature, si determina la fermentazione putrefattiva dei rifiuti depositati nei cassonetti aperti, con nauseabondi miasmi che ammorbano l'aria e percolamento di liquidi sul terreno (e conseguente possibile immissione in falda), con gravi rischi per la pubblica igiene;

i sottoscritti consiglieri comunali interrogano il Sindaco e l'Assessore all'Ambiente per conoscere quali efficaci e tempestive iniziative intendano adottare per garantire la salvaguardia e tutela dell'igiene pubblica.

Il Dirigente mi ha preparato una nota tecnica di cui posso anche dare lettura. Però, volevo affrontare la questione in maniera un attimino più ampia per avere il quadro chiaro su quello che succede sui rifiuti a Castellaneta. Perché noi abbiamo una ditta che opera qui dal 2004 a seguito di un bando di 9 anni. E da quando ci siamo insediati abbiamo chiesto al presidente della ditta che si individuasse come responsabile del servizio, che può sembrare una cosa di non molto conto, invece io vi dico che è fondamentale, perché chi organizza il giro piuttosto che la pulizia dei cassonetti, piuttosto che gli altri adempimenti previsti dal capitolato, è il responsabile del servizio. Siccome quello che stava prima, persona, per carità squisita, ineccepibile sotto tutti i punti di vista era di Gioia del Colle e siccome io credo che, soprattutto nel periodo estivo ci possono essere emergenze in primis a Castellaneta Marina anche di notte, ho ritenuto, con l'Assessore abbiamo ritenuto, che fosse necessaria l'individuazione di un castellanetato, non per un discorso di campanile, ma per la presenza fisica sul posto h24. È stato sostituito il responsabile del servizio da parte della ditta. Dopodiché subito prima dell'estate ci siamo un attimino seduti ed abbiamo fatto il punto della situazione. Il riferimento è soprattutto alla differenziata citata dal Consigliere interrogante. Che cosa succede? A Castellaneta Marina il grosso problema, o meglio il due problemi fondamentalmente irrisolti perché sottovalutati al momento della gara, mi permetto di dire, senza voler accusare nessuno, i due problemi sono: la raccolta degli aghi di pino, perché la particolarità, non vorrei dire banalità, queste sono le cose su cui un attimino, secondo me, dovremmo confrontarci. La raccolta degli aghi di pino è una cosa fondamentale perché la particolarità di Castellaneta Marina è che è costruita nella pineta, cosa che oggi non si può fare più, ma all'epoca fu fatta ed è una bomboniera, sta nella pineta, quindi, è necessario raccogliere gli aghi di pino. Aghi di pino che non possono essere raccolti come un semplice rifiuto da mettere nel cassonetto e da portare in discarica. Per due motivi semplicissimi: uno perché non si può proprio fare perché è un codice rifiuto diverso, rispetto a quelli che dovrebbero essere i tradizionali rifiuti solidi urbani; due, così facendo ci costa un occhio, perché andarli a smaltire in discarica significa comunque pagarci sopra l'ecotassa e si arriva abbondantemente sui 120, 130 euro a tonnellata. Quindi, un costo praticamente in sostenibile non per Castellaneta, ma per tutti i comuni. Quindi, dove c'è l'inghippo? Va organizzato il servizio, andava organizzato prima dell'estate, di raccolta degli aghi di pino, perché, ripeto, non era contemplato nel bando, nel capitolato, quindi,

noi in 4 e 4 otto abbiamo cercato di fare questo. Abbiamo preso dei cassoni, li abbiamo messi in punti strategici che sono stati individuati di concerto con questo responsabile del servizio e c'è stata una ditta che ha fatto la raccolta degli aghi di pino che si è chiesto ai cittadini di mettere non dentro i cassonetti, ma a fianco ai cassonetti o fuori dalle ville in bustoni. Sono stati raccolti questi aghi di pino e sono stati messi in cassoni. Questa cosa che detta così può sembrare banale, ha consentito un risparmio notevolissimo, perchè andarlo a portare presso il centro di selezione che si chiama Aseco, se non sbaglio, la Sea, portarlo là ci è costato meno della metà di quanto avremmo pagato portandolo semplicemente in discarica. Quindi, abbiamo fatto una operazione non solo che è andata a colmare una lacuna del bando e del capitolato, ma che ci ha fatto anche risparmiare. Quindi, aghi di pino.

L'altro grosso problema di cui dovremo prendere atto nei mesi prossimi, nel senso che dovremo capire come affrontarlo è che a Castellaneta Marina sono nati dei villaggi, per la verità già c'erano, ma è come se non ci fossero perché non è che siano stati tenuti presenti al momento del bando e del capitolato. L'Assessore l'ha seguita meglio di me la vicenda ma ci ripromettevamo di parlarne a fine estate perché mi piace sempre ragionare sui numeri, come il Consigliere Rubino, non è a lei il riferimento. Siccome si è parlato di cassoni messi presso i villaggi turistici, per la verità più da parte dei giornalisti, non tanto da parte dei Consiglieri di maggioranza o di opposizione che siano. Hanno detto: perchè stiamo andando a mettere i cassoni là? Per lo stesso motivo degli aghi di pino. Perchè al momento del bando e del capitolato, secondo me, non si è data la dovuta attenzione all'esistenza di villaggi turistici che non sono di tre o quattro camere, ma sono di centinaia di camere. Quindi, con un notevole impatto in termini di rifiuti. Allora, che cosa abbiamo fatto? Anche lì la carta, il cartone, il vetro, la plastica andarli a smaltire in discarica vale il discorso di prima, ci costano un occhio e poi fanno anche volume, quindi, riempi subito il camion andata e ritorno da Massafra, benzina e quant'altro. Abbiamo messo dei compattatori delle presse - lì la ha seguita meglio di me la cosa - presso i villaggi turistici, quindi, lì sono stati conferiti: plastica, vetro, carta, cartone tutte quante sono state conferite presso questi contenitori. Cosa è accaduto? Anche lì abbiamo dato un servizio che non era previsto nel bando ed abbiamo risparmiato. Tanto gli aghi di pino tanto quanto questa raccolta differenziata presso i villaggi turistici - ma, ripeto, mi piace ragionare sui numeri, quindi, ne discutiamo fra qualche mese - ci stanno consentendo di far aumentare la percentuale di raccolta differenziata che, credo, debba essere una cosa che fa piacere a tutti i cittadini, perchè non è successo per l'Amministrazione Comunale, perchè come mi sforzo di dire in tante situazioni, al di là del Sindaco e dell'Assessore che, a torto o a ragione a molti possono essere antipatici, se si raggiunge un risultato importante sulla raccolta differenziata dei rifiuti, credo che sia motivo di vanto per il paese, non per il Sindaco Gugliotti che, voglio dire, lascia il tempo che trova. Quindi, io sono fiducioso perchè Gianrocco mi dice che sta seguendo e gliene devo renderne merito pubblicamente, più da vicino rispetto a me. Mi dice che la raccolta differenziata sta salendo, i risultati saranno confortati anche perchè siamo partiti da un 7 o 8%, parlavamo di questo. Già arrivare a percentuali a 2 cifre credo che sia importante. Quindi, stiamo facendo questo su Castellaneta Marina in primis. Abbiamo avviato la raccolta degli oli esausti. Anche questo è un servizio che si dà ai cittadini. Non era previsto nel bando, nel capitolato del 2004, ma, praticamente, in nessun comune di Italia era previsto, questo dobbiamo dirlo, altrimenti significa sparare sulla croce rossa. Quindi, abbiamo fatto partire questo servizio completamente gratis, non solo per i cittadini e per i privati, ma anche per le attività commerciali, cioè neanche i ristoranti, le pizzerie, pagheranno nulla. Quindi, un ulteriore servizio che stiamo dando sempre in tema di rifiuti. Quindi, credo, che si stia facendo un discreto lavoro. A Castellaneta Marina finalmente abbiamo avuto il finanziamento dell'ecocentro, perchè il problema di fondo lì è individuare un'area a ridosso del depuratore, comunque, un'area immediatamente, perchè al centro di Castellaneta Marina non credo sia il caso di metterlo, molto lontano viene meno anche la funzionalità del centro così come se lo immagina la Regione, non io che non conto niente. Perchè la Regione ha detto: mettetelo a ridosso del centro abitato o a ridosso della area interessata, perchè devono anche essere messi in condizione i cittadini di andare lì a conferire i rifiuti. Quindi, abbiamo preso questo finanziamento e l'abbiamo ottenuto dalla Regione, sarà realizzato l'ecocentro, mi auguro, questo inverno.

La differenziata a Castellaneta, perchè nella interrogazione del Consigliere Rubino si fa riferimento in primis a Castellaneta Marina, perchè, ovviamente, l'estante è la zona più interessata da questo incremento di turisti e di cittadini. Ma anche a Castellaneta abbiamo tenuto più di 100

mila euro di finanziamento per una sperimentazione sempre dal settore ambiente della Regione, circa 100, 110 mila euro, che sta seguendo l'Assessore De Marinis con me, siamo andati insieme a Bari più volte e se Dio vorrà riusciremo far partire un progetto sperimentale di differenziata ed abbiamo pensato al centro storico. Quindi, penso che stiamo facendo, ripeto, anche un discreto lavoro. Ora non voglio fare discriminazione tra zone del paese, capiamoci, ma le due perle, fatemi passare questo termine, dovrebbero essere per noi la marina e il centro storico. Sulla marina ci stiamo concentrando con queste operazioni che abbiamo già fatto e con la realizzazione dell'ecocentro. Nel centro storico faremo questo progetto sperimentale grazie a questo altro finanziamento ottenuto dalla Regione. E poi, in chiusura, vi leggo il passaggio più tecnico fatto dall'arch. Caforio che è responsabile del settore ambiente.

Deve considerarsi tuttavia che il servizio in questione risulta essere prossimo alla scadenza, incombendo la definizione della procedura per l'affidamento del nuovo servizio di gestione, dovendo peraltro considerare la recente costituzione dell'ARO 3/TA, rispetto alle cui direttive sarà implementato il servizio.

Quindi, in chiusura, vi faccio questo ulteriore passaggio che, credo, sia importante ed il Dirigente lo ha messo giustamente in evidenza.

Tutte queste problematiche di cui abbiamo parlato in questi ultimi 5 minuti: gli aghi di pino, Castellaneta Marina, il centro storico, nella nuova gara, quindi, parlo del nuovo bando e del nuovo capitolato, non sarà rimesso alla discrezionalità del Sindaco o dell'ufficio tecnico del comune di Castellaneta, ma sarà gestito dall'ARO, quindi, significa 4 comuni. Ma cosa ancora più importante da sottolineare, gli ARO Provincia di Taranto - credo siano 2 o 3, sono, io due ne sto seguendo il nostro e quello dove c'è Palagianello, Martina Franca, quelli dell'altro versante non ho rapporti - dovranno adeguarsi a quello che stabilirà l'ex ATO che diventa provinciale oggi si chiama organo di gestione. Quindi, l'organo di gestione che, di fatto, era l'ATO allargato a tutti i comuni della Provincia detterà le linee guida a cui dovranno adeguarsi tutti gli ARO e i comuni facenti parti dei singoli ARO dovranno poi a cascata accettare queste condizioni. Quindi, noi cercheremo di far valere le nostre ragioni e diremo che abbiamo il problema degli aghi di pino a Castellaneta Marina, che abbiamo il problema dei villaggi, nel senso che dobbiamo fornire un vantaggio perché noi vogliamo che ci siano i turisti, capiamoci, però dobbiamo garantire il servizio a Castellaneta Marina e nei villaggi ed abbiamo l'esigenza di tutelare il centro storico che io non vorrei vedere pieno né di cassonetti da un lato, ma neanche di tutti questi bidoncini. Quindi, stiamo immaginando anche un percorso alternativo di cui contiamo di dare riscontro tra un po' di giorni, ora non mi fate dare le date, altrimenti dite: non l'hai fatto per tempo. Stiamo ragionando sulla soluzione alternativa che mi ha proposto l'Assessore che, devo dire, mi piace abbastanza. Quindi, questo è quello che stiamo cercando di fare sui rifiuti. Fermo restando che, il nodo cruciale sarà la nuova gara che non sarà gestita da noi e rispetto alla nuova gara chi dovesse vincere dovrà, ovviamente, fornire cassonetti nuovi, mezzi nuovi. Partirà un nuovo sistema rispetto alle modalità, ai requisiti, alle caratteristiche del servizio noi faremo valere le nostre ragioni, ma vi dico che non comandiamo solo noi, perché siamo comunque, parte di un ATO, chiamiamolo organo di gestione, di governo e di ARO. Quindi, questo è il quadro sui rifiuti proprio in due minuti. Subito dopo l'estate con qualche dato in più, faremo anche una conferenza stampa, possiamo fare un dibattito, un Consiglio, quello che volete, perché, torno a ripetervi, soprattutto in tema di rifiuti ed in tema ambientale se si fa bella figura, non è il Sindaco o l'Assessore, ma è l'intero paese che diventa più appetibile anche dal punto di vista turistico. Quindi, dovremmo tutti quanti remare nella stessa direzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Rubino.

Consigliere RUBINO

Grazie. Prendo atto di quanto ha detto il Sindaco. Se mi consente, Assessore De Marinis, una domanda: ma gli aghi di pino, forse, non sarebbe una cosa a livello di educazione, non parlo di sanzione, di controllo, io so che diversi proprietari di ville gli aghi di pino li distribuiscono, non li portano fuori li utilizzano nello stesso terreno, per farne poi humus, ovviamente qui è un fatto culturale, di scelta individuale.

Assessore DE MARINIS

Quello che dice il Consigliere Rubino è giustissimo. Noi ci attrezzeremo anche per l'anno prossimo. È ovvio l'ideale sarebbe che ogni villa facesse una propria compostiera che è abbastanza semplice. Il discorso è questo: che per poter fare questo bisogna fare formazione. Il problema è che le ville, purtroppo, vengono abitate da persone che stanno fuori da Castellaneta vengono a farsi 15, 20 giorni, un mese, ed in quel periodo è difficile fare formazione. Comunque, noi, per l'anno prossimo in primavera organizzeremo diversi incontri, diremo, io non posso costringere le ville. Comunque, è già qualcosa che ho messo in cantiere, perché la compostiera è abbastanza semplice, ci sono persone che vivono a Castellaneta Marina, che sono di Castellaneta e hanno la villa a Castellaneta Marina che la compostiera la possono fare tranquillamente. Se hanno un giardino abbastanza grande che possono sacrificare due metri per due, 4 metri, perché gli aghi di pino messi in ombra ed innaffiati regolarmente ogni giorno, in poco tempo degradano e diventano compost che possono utilizzare all'interno delle proprie ville e sicuramente, l'anno prossimo noi faremo, partendo dalla primavera questo tipo di formazione. Però, purtroppo, per l'amico che viene da Bari o da Potenza, che viene a trascorrere la villeggiatura nel mese di agosto, è difficile in quel caso fare formazione ad agosto, è difficile coinvolgerlo a marzo, ad aprile, e cercare di inculcare questo tipo di formazione. Comunque, quello che dice lei è giusto e ci attrezzeremo sicuramente e prenderemo una percentuale delle persone che vivono a Castellaneta e poi si trasferiscono a Castellaneta Marina, prenderemo una percentuale di persone che vivono fuori e che, comunque, vivono fuori dal punto di vista ambientale, sono predisposte a fare una cosa del genere ed è sicuramente una cosa utile. Però se vediamo alcune ville, io le ho girate anche per rendermi conto di questa situazione, ci sono ville che sono tenute benissimo, che hanno il prato inglese e roba varia, in quel caso là è difficile andare dal proprietario e dire: tu mi devi sacrificare 4 metri quadri di questo bel prato inglese e mi devi fare la compostiera. Però ci sono tante ville soprattutto di persone che sono residenti che possono ricavare un angolo per poter fare la compostiera e quindi, eliminarci questo problema. Sicuramente, questo è già stato preso in considerazione e per l'anno prossimo partiremo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore De Marinis. Prego Consigliere.

Consigliere RUBINO

Prendo atto del cambio di passo, anche perché non ho problemi a rilevare pubblicamente che rispetto a quando ho fatto l'interrogazione, ecco perché è utile poi parlare e confrontare le opinioni anche se non coincidenti. Il problema dei rifiuti ha cambiato un po' aspetto, proprio aspetto fisico. Cioè se penso all'anno scorso, questa interrogazione è stata presentata all'inizio di agosto 2012, vedere i cassonetti pieni di rifiuti era un fatto quotidiano. Adesso bisogna rilevare...

SINDACO

Allora, Consigliere, posso dirle una cosa?

Consigliere RUBINO

Stavo dicendo, quindi, per quanto riguarda almeno il centro abitato, i cumuli di rifiuti che erano presenti l'anno scorso diciamo che sono casi più isolati, più sparuti. Complessivamente, c'è una maggiore accortezza e sistematicità nello svuotamento dei cassonetti. Sarebbe assurdo non rilevare questa cosa e dire il contrario. Quindi, questo è un passo avanti. Rimane però il problema, me lo dovete consentire che, praticamente, tutti i cassonetti sono aperti, quindi con tutto ciò che questo comporta, così come non vengono lavati. Questi sono evidentemente, siccome l'appalto va a conclusione, chi gestisce il servizio ha fatto questa valutazione, ma io non entro nel merito delle valutazioni aziendali, il problema è il nostro. In ogni caso noi paghiamo con soldi contanti, con soldi buoni fino alla fine dell'appalto dobbiamo esigere che il contratto sia rispettato in tutte le sue forme e modalità, il servizio sia effettuato a livello di decenza quanto meno. Quindi, questi due elementi bisogna considerarli. Questi dei cassonetti aperti e maleodoranti e per i quali non viene effettuata la sistematica pulizia.

Poi avremo modo, sarà utilissimo confrontarci sul nuovo servizio, sull'analisi di quanto è avvenuto questi anni e di come dobbiamo impostare per il prosieguo, perché è chiaro che si tratta di

questioni fondamentali e fondanti per ogni amministrazione indipendentemente dai ruoli che ognuno di noi ricopre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rubino. Prego Sindaco.

Assessore DE MARINIS

Allora, per riallacciarmi a quello che ha detto il Consigliere Rubino, certo, quello che sto per dire, sicuramente poi lo diremo più avanti tra qualche settimana, fra qualche mese in una conferenza stampa. Però a me dispiace che qualcuno ha parlato a Castellaneta di strategia; il comune ha una strategia per raggiungere l'obiettivo del 15%, la bandiera blu, poi risponderemo a questo. Io a queste persone rispondo che il comune non ha una strategia. Il comune ha messo in atto, forse, uno dei pochi nella zona occidentale, una politica ambientale di largo respiro che è diverso. Qualcuno, probabilmente non conosce il Decreto Ronchi. Il Decreto Ronchi prevedeva la regola delle quattro "R". Qui, ci stiamo concentrando in Italia, ed anche a Taranto, per Taranto intendo la Provincia, purtroppo Castellaneta, soltanto sul riciclo. Senza sapere che il riciclo ha anche i suoi costi. Il Decreto Ronchi, invece, con la regola delle quattro "R" prevedeva la riduzione. Ebbene, Castellaneta, se non sbaglio, ha una delibera dove ha detto che porterà la casa dell'acqua a Castellaneta, riduzione, quindi, di materiale plastico. Perché dobbiamo capire che la regola importante, il passo principale oggi è produrre meno rifiuti. Quindi, quando qualcuno parla di strategia, sbaglia perché questa amministrazione sta facendo una politica ambientale di largo respiro: riduzione con la portata della casa dell'acqua; abbiamo il riuso con gli oli esausti. Gli oli esausti che sono un rifiuto vengono utilizzati per produrre energia, quello è riuso. Con la casetta dell'acqua stiamo portando il riutilizzo. Parecchie persone utilizzeranno le bottiglie di vetro più volte, utilizzeranno le bottiglie di plastica più volte. Quindi, noi mentre qualcuno si sta concentrando solo su una erre che prevedeva il Decreto Ronchi, cioè il riciclo, noi stiamo lavorando sulle altre tre erre, perché il riciclo, la quarta erre ci lavoreremo come ha detto il Sindaco con il prossimo appalto, con l'ARO. Quindi, parlare di strategia per raggiungere la bandiera blu, il comune si accontenta del 15%. No, il comune vuole il massimo che sia il 15, il 18, il 20, il 30, noi vogliamo il massimo in attesa del nuovo bando. E per fare questo stiamo lavorando. Quando abbiamo fatto la conferenza stampa, se non sbaglio, sugli oli esausti è stato detto che il Comune di Castellaneta è il primo Comune della Provincia di Taranto a mettere i raccoglitori degli oli esausti. Sulla casetta dell'acqua è stato il primo comune della zona occidentale a fare questa scelta. Questa vuol dire una politica ambientale di largo respiro, senza nessun tipo di strategia. E poi, ovviamente, come diceva il Consigliere Rubino, noi prendiamo spunto da ogni situazione, da ogni consiglio che ci viene, sia dall'opposizione, ma anche dagli stessi cittadini. Perché, comunque, questo Comune guarda intorno, tra virgolette, siamo sfortunati perché, purtroppo, non abbiamo potuto fare il bando per conto nostro perché scade quest'anno, rispetto ad altri comuni limitrofi, però da un certo punto di vista siamo fortunati perché stiamo vedendo le criticità che stanno avendo questi comuni. Perché qualcuno di voi, forse, non sa, forse parecchi non sanno quanto costa raccogliere i rifiuti riciclati. Quindi, la regola numero uno è: ridurre.

All'amico Giuseppe, invece, voglio dire siccome lui si lamenta sempre, l'unica persona che, purtroppo, non sta vedendo un cambiamento rispetto all'anno scorso. Mi è parso di capire che qualche mattina fa hai anche visto lavare i cassonetti. Quindi, voglio dire, non venire in Consiglio Comunale a dirci le bugie.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Io, intanto, sto ascoltando le risposte alle interrogazioni di altri Consiglieri Comunali. Io non ho fatto nessuna interrogazione del genere. Quando mi dite che tutto funziona o funziona meglio, certo, rispetto al cento per cento di nulla è chiaro che se uno, un giorno pulisce un cassonetto, lo svuota, lo sversa in più raggiunge un risultato. Però io, caro Gianrocco, viene con me una sera, quando vuoi, a Castellaneta Marina e ci facciamo un giro e ti faccio vedere come funziona: quanti cassonetti ci sono? Se sono stracolmi? Se sono lavati? Se sono chiusi? Se ci sono i cani che vanno a prendere le buste all'interno? Tutto quello che succede. E, ripeto, la raccolta dei rifiuti è un fatto ordinario, non è un fatto straordinario che negli ultimi giorni di agosto, colo perché

Castellaneta Marina è più piena, forse si potenzia un po' il servizio. Io ho una serie di foto che ti posso fare vedere...

Assessore DE MARINIS

Le conosco bene le tue foto. Purtroppo...

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Se poi ci vogliamo prendere in giro...

Assessore DE MARINIS

Sei in dissenso con una parte dell'opposizione che ha visto un miglioramento.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Per me non funziona.

Assessore DE MARINIS

Le foto, comunque, ti consiglio di farle la mattina, caro Giuseppe, perché la raccolta dei rifiuti non si fa all'12, all'una, la notte. Se adesso andiamo, scendiamo a Castellaneta Marina tutti e due, andiamo davanti al fornaio e vediamo i cassonetti pieni ti do ragione. Se invece andiamo domenica sera davanti al Fornaio alle ore 1 è normale che c'è il macello, perché si è appena consumata la domenica. Di che cosa stiamo parlando?

PRESIDENTE

Grazie Assessore De Marinis. Prego Sindaco.

SINDACO

Chiedo scusa, però io dovrei fare un appunto al Consigliere Rubino, perché quel passaggio che lei ha fatto rispetto ad un, seppur lieve cambiamento rispetto alla politica ambientale, ha tolto al Consigliere Rochira il suo cavallo di battaglia. Perché ha passato gli ultimi mesi della sua vita a fotografare cassonetti, come se fino al giorno prima che lui perdesse le votazioni...

Interviene il Consigliere Giuseppe Rochira fuori microfono

PRESIDENTE

Consigliere Rochira, io l'ho parlato anche se non doveva parlare. Adesso deve accettare anche la risposta.

SINDACO

Lei fa le fotografie e non si rende conto che fa un danno al suo paese. Lei gode ogni volta che va a trovare un cassonetto pieno, fa la foto, lo mette sul sito e fa una bella figura. Lei sono 20 anni che sta in politica, lei è stato in maggioranza, lei ha firmato la delibera di Giunta quando è stato approvato il bando nel 2004, c'è la sua firma su quella delibera e non vi siete accorti che ci sono gli aghi di pino a Castellaneta Marina? Allora, bando e capitolato del servizio di nettezza urbana.

Interviene il Consigliere Giuseppe Rochira fuori microfono

SINDACO

Sei fallimentare anche come opposizione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rochira. Prego Sindaco passiamo al punto n. 5.

SINDACO

Meglio di quando eri tu in maggioranza funziona oggi. Te lo posso garantire.

Interviene il Consigliere Giuseppe Rochira fuori microfono

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo al quinto punto.

Assessore DE MARINIS

Però, non ha senso che hai messo...

PRESIDENTE

Assessore De Marinis, va bene così. Sindaco passiamo al quinto punto.

SINDACO

Passo all'altra interrogazione. Però aggiorna le fotografie, perché metti sempre quelle datate ormai. Allora i bidoni che hai fotografato due mesi fa non ci sono neanche più. Ce ne sono altri di bidoni ma stanno in giro da anni ormai a Castellaneta.

Interviene il Consigliere Giuseppe Rochira fuori microfono

SINDACO

Io ho pensato a te e si era già capito. I cittadini hanno detto chi riscuote più consenso. Tu non puoi più parlare. E non potrai parlare più nel momento in cui ho risposto alle interrogazioni...

Interviene il Consigliere Giuseppe Rochira fuori microfono

SINDACO

Che non capisci che soggetto sei tu, amico. Perché mi dicono che dobbiamo dialogare...

PRESIDENTE

Consigliere Rochira, basta. Sindaco prego.

SINDACO

Parla con SEL che ti ha sostenuto ed ora state alle denunce. Parla con SEL, non parlare con me. Vai a vedere ora se ti sostiene.

Interviene il Consigliere Giuseppe Rochira fuori microfono

Non ho bisogno di nessun sostegno.

SINDACO

Non ti vuole più nessuno. Ed ora vuoi rientrare nel centro destra. È inutile che giri i Consiglieri Regionali. Non entri. E ti posso dare nome e cognome se vuoi.

PRESIDENTE

Prego Sindaco, quinto punto.

Interviene il Consigliere Giuseppe Rochira fuori microfono

SINDACO

Resta in silenzio fai più bella figura.

Interviene il Consigliere Giuseppe Rochira fuori microfono

SINDACO

Lo so che parli e sei un masochista. Perché ogni volta che parli fai una pessima figura.

Interviene il Consigliere Giuseppe Rochira fuori microfono

SINDACO

Da un lato mi fai un piacere, perchè mi togli una soddisfazione. Ogni volta che parli tu ho il desiderio di risponderti. È una cosa irrefrenabile.

Andiamo avanti. Michele D'Ambrosio. **Bilancio di previsione 2012 preparato da persona estranea alla amministrazione.**

Allora, ho chiesto a più funzionari del comune che non mi hanno saputo dare notizie su questo. Anche perchè per predisporre un bilancio di previsione c'è bisogno di tutta una serie di dati ed atti che sono solo presso l'ufficio ragioneria. Ho chiesto al Segretario, al vice Segretario, al Ragioniere, ho chiesto un po' a tutti e di queste persone estranee alla amministrazione non mi hanno saputo dare riscontro. Non voglio evadere la domanda, se lei ha maggiori informazioni me lo può dire.

PRESIDENTE

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

Sindaco, io non ho detto che fuori sta mettendo mano qualcuno. Ho chiesto se c'è, col punto interrogativo. Siccome giravano le voci oltre a qualche personaggio negli uffici del comune, all'epoca, che si stava interessando del bilancio. Non che è stato fatto a Gioia del Colle o a Milano o a Napoli. Quindi, rispondere ora che non ha messo mano nessuno è normale. L'abbiamo approvato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Passiamo alla sesta interrogazione. Prego Sindaco.

SINDACO

Appalto manutenzione pubblica illuminazione cambio impresa.

Leggo la nota dell'arch. Caforio.

Con riferimento alla interrogazione fatta dal Consigliere D'Ambrosio, si relaziona che in data 20.12.2011, con determina dirigenziale della 3^a Area, veniva aggiudicato definitivamente il Servizio di Manutenzione ordinaria della P.I. all'Impresa Forleo, corrente in Palagiano, il cui contratto, regolante il rapporto instauratosi, è stato più volte prorogato.

Tenuto conto, pertanto della volontà della P.A. di procedere, stante la vetustà dell'impianto in questione, mediante il metodo del project financing, in attesa della definizione delle procedure tecniche ed amministrative necessarie per il conseguente affidamento, al fine di garantire la continuità del servizio, si provvedeva ad affidare il servizio all'impresa M.A. Impianti s.r.l., corrente in Castellaneta, la quale accettava di espletarlo alle stesse condizioni previste nel Capitolato speciale d'Appalto, di cui al progetto principale, nonché praticando lo stesso ribasso, pari al 38,979 %, come da precedente gara di affidamento.

PRESIDENTE

Grazie. Prego.

Consigliere D'AMBROSIO

Sindaco, io ho chiesto: perchè è stato tolto l'appalto alla ditta che ce l'aveva, visto che aveva accettato di continuare ad seguire la manutenzione ordinaria alle stesse condizioni.

SINDACO

Te l'ha detto nella risposta. Se vuoi te la riassumo. Perchè era stato prorogato più volte.

Consigliere D'AMBROSIO

Due volte. È stato prorogato da febbraio al 30 aprile; dal 30 aprile al 30 giugno. Quello che c'è ora è stato prorogato per un anno.

SINDACO

Ora è uscita la gara, quindi, è pubblicata all'albo, proprio perchè il dirigente...

Consigliere D'AMBROSIO

Sindaco, è stata fatta la determina il 1° agosto e il giorno 5 lo avete pubblicato, dopo che noi abbiamo fatto la richiesta delle risposte alle interrogazioni.

PRESIDENTE

Era una cosa in essere.

SINDACO

Ti sbagli di grosso. Perché il dirigente - se vuoi sapere la verità lo dico platealmente - sostiene che non si potessero fare ulteriori proroghe se non in presenza di un bando. Perché tu devi fare il bando, devi dimostrare che il bando lo stai facendo e poi si può prorogare. È successa la stessa cosa di Forleo. Hanno fatto più proroghe, non se ne potevano fare più, è stato dato ad un altro. Hanno fatto altre proroghe a questo: o si faceva la gara o nulla. Vedi gli atti leggili. Poi ognuno può pensare quello che vuole.

Consigliere D'AMBROSIO

Le proroghe a Forleo sono state tolte e sono state date ad un altro. Senza motivo. Questo è il problema.

SINDACO

Non puoi prorogare allo stesso 10 volte. Così mi risponde e ti dico.

Consigliere D'AMBROSIO

Se non si può prorogare in assenza di un bando come è stato fatto la proroga all'altro?

SINDACO

In attesa del bando che ora è uscito.

Consigliere D'AMBROSIO

Non si poteva fare alla ditta che già c'era?

SINDACO

Ne aveva già avute due, a questo punto sarebbe arrivato a 4 o 5 di proroghe. Riesco a spiegarmi? Così mi è stato detto e ti rispondo. Non è che stiamo nascondendo qualcosa.

Consigliere D'AMBROSIO

Prendiamo atto anche di questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Settima interrogazione. Prego Sindaco.

SINDACO

La ditta è di Castellaneta, penso che abbiamo comunque garantito la ricaduta sul territorio. Ma non è neanche quello il punto. Io dico che il dirigente ha risposto, è qui agli atti potete fare tutte le verifiche che volete. Mi interessa di più questa interrogazione.

Consigliere D'AMBROSIO

Io avrei anche accettato, perché era di Castellaneta, per me andava bene.

SINDACO

Vedi, mi hanno fatto notare questa cosa e ti dico: se voglio dare una motivazione politica, siccome non ci stiamo nascondendo se vuoi la mia, magari lavorassero sempre ditte di Castellaneta. Però, siccome mi è stato detto e te l'ho messo per iscritto, perché tutte queste cose te le ritrovi in stenotipia, ma se vuoi le risposte ti do quelle a firma del dirigente, le pubblichiamo sul sito, facciamo quello che vogliamo. Allora, mi è stato detto che troppe proroghe non si possono

fare. Valeva per Forleo, valeva per quello di Castellaneta e varrà domani per quello di Trebisacce. Quindi, questa è la regola. Poi sono i dirigenti.

Consigliere LORETO

Posso sapere quale dirigente ed in base a quale norma?

SINDACO

Non vuole fare troppe proroghe? È stato detto dall'arch. Aldo Caforio che nella determina che potete andare a prendervi non se ha fatto riferimento, ma credo di sì, perché di solito è preciso, al codice degli appalti, immagino. Comunque, mi ha dato tutte le spiegazioni.

«Con determinazione del 229 del 12/7/2012 è stato approvato l'elenco...» per poter pescare all'interno dell'elenco. Comunque, nella determina non c'è ma in attesa del project «di procedere all'affidamento temporaneo del servizio di manutenzione straordinaria nonché dei mezzi...». Qui, dice che è stato prorogato più volte, quindi, con la determina 109 del 2012, con la 163 del 2012 dopodiché è stato fatto pescando dall'albo costituito in base all'articolo 122 del decreto legislativo 163 del 2006, si è individuata la nuova ditta a patti e condizioni che accettasse lo stesso ribasso. E c'era il riferimento al project ma non lo trovo qua, forse era solo nella risposta. Non si possono fare troppo proroghe, ci sono anche sentenze della Corte dei Conti, perché ne ho parlato più volte.

Consigliere LORETO

Il divieto di proroga è un conto, il divieto di proroga per la stessa ditta è altro conto. Cioè la norma non è ad personam. La norma se esiste è contro le proroghe continuate, indipendentemente dal beneficiario della proroga.

PRESIDENTE

Passiamo alla settima interrogazione. Prego Sindaco.

SINDACO

Centrale elettrica Terna interrogazione....

Intervento fuori microfono

SINDACO

Sulla settima ti rispondo insieme a quella del Consigliere Rubino che, se vuoi, anticipo perché è sempre legata alla stazione di Castellaneta. Ma stanno tutte, non sfuggono, stai tranquillo. È inutile che rispondo due volte alla stessa interrogazione. Quindi, ti rispondo alla 18 insieme a quella del Consigliere Rubino, ne do una altrimenti non ne usciamo più, neanche alle quattro ce ne andiamo.

Allora, centrale elettrica Terna. Credo sia importante. Interrogazione del Consigliere Loreto. Se sia a conoscenza che la convenzione protocollo d'intesa autorizzata con delibera di Giunta Comunale n. 179 del 4 novembre 2011, con la quale viene determinata in 400 mila euro la misura di compensazione e territoriale ed ambientale a favore del comune di Castellaneta, sia stata preceduta da analoga deliberazione per identica stazione elettrica, addirittura il giorno prima 3 novembre 2011, del commissario straordinario delibera n. 72 di Torre Maggiore, Provincia di Foggia, per una misura compensativa quasi doppia, 710 mila euro più iva. Cioè, in pratica, il comune di Castellaneta stipula una convenzione il 4 novembre a 400 mila a Torre Maggiore, il giorno prima con la stessa società stipula una convenzione per la stessa stazione elettrica, per la stessa centrale elettrica ad una cifra quasi doppia.

Quindi, per come viene descritta qui la cosa, effettivamente, è da approfondire. Tanto è vero che io ho mandato una nota con l'interrogazione allegata a Terna, al responsabile relazioni istituzionali di Terna Italia - non è uno che sta a Taranto o a Bari, ma direttamente a Roma - e gli ho chiesto anche di allegarmi, possibilmente, delle cartografie in loro possesso, perché volevo, con calma, non sono un tecnico, però penso di capirne qualcosa, che cosa avevano combinato tanto a Castellaneta quanto a Torremaggiore. Vi leggo, questo è il sunto, e vi do copia.

Interrogazione relativa alla centrale elettrica Terna. In relazione all'interrogazione riporto (mi dicono da Terna) qualche precisazione relativa alle due opere elettriche citate: "Stazione Elettrica 380/150 kV di Castellaneta" e "Stazione Elettrica 380/150 kV di Torremaggiore".

I finanziamenti messi a disposizione di Terna per le opere di riqualificazione, mitigatrici degli impatti ambientali e territoriali residui prodotti dai futuri interventi di sviluppo della trasmissione, tengono conto fondamentalmente di due principali elementi:

la tipologia delle infrastrutture elettriche previste
i contesti ambientali e territoriali coinvolti.

Per quello che riguarda la tipologia delle opere elettriche, alla Stazione elettrica 380/150 kV di Castellaneta sono associate altre opere elettriche connesse consistenti in raccordi a 380 kV lunghi circa 0,4 km.

Per la Stazione elettrica di Torremaggiore 380/150 kV sono previsti raccordi a 380 kV lunghi circa 3,0 km e raccordi a 150 kV lunghi sempre circa 3,0 km.

Sostanzialmente, gli elettrodotti previsti per Castellaneta hanno uno sviluppo chilometrico che rappresenta appena il 7% rispetto a quanto previsto per Torremaggiore.

Passando agli aspetti ambientali e territoriali coinvolti, le analisi che erano state condotte preventivamente per gli interventi "Stazione Elettrica 380/150 kV di Castellaneta" e "Stazione Elettrica 380/150 kV di Torremaggiore" avevano evidenziato contesti molto diversi.

In particolare, in prossimità della Stazione di Castellaneta e i relativi raccordi è presente una sola area perimetrata come fascia di rispetto fluviale (Dlgs 42/2004); le opere elettriche non risultano comunque interferenti con tale ambito tutelato (cartina allegata).

Ben diverso è il contesto relativo alla Stazione di Torremaggiore dove sono state rilevate criticità territoriali molto elevate e in particolare per i raccordi a 380 kV.

A titolo d'esempio può essere citata l'interferenza diretta con un SIC (Area Naturalistica Protetta) (cartina allegata). Il contesto relativo alla SE di Torremaggiore è stato considerato da diversi organi coinvolti nel procedimento autorizzativo talmente delicato da mettere in discussione l'autorizzazione stessa (ad esempio, parere negativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali). Ad oggi non è ancora noto se l'opera verrà autorizzata o per questa verrà richiesta delocalizzazione.

Termino evidenziando che le criticità legate all'intervento di Torremaggiore non hanno addirittura permesso ad oggi la stipula dei presunti accordi descritti nell'interrogazione di cui sopra.

Cioè il Commissario Prefettizio che viene citato dal Consigliere Loreto, ci credo, avrà sottoscritto, o meglio avrà previsto con una sua delibera quella di aderire a quegli accordi, non lo sto mettendo in discussione, ma non sono stati sottoscritti, cioè mi spiego? Come nel caso ci fosse stata una normale amministrazione lì, la Giunta dà mandato al Sindaco o al dirigente di sottoscrivere gli accordi. Ma in realtà quegli accordi non sono stati ancora sottoscritti, lo ha messo nero su bianco Terna, perché ancora non si è capito se la potranno fare quella stazione elettrica o se dovranno spostarla. Quindi, sì, Terna è andata a Torremaggiore come è venuta a Castellaneta, ha previsto accordi con Torremaggiore come li ha previsti per Castellaneta, ma mentre a Castellaneta la stazione è stata realizzata, sono stati sottoscritti gli accordi, a Torremaggiore siamo ancora nella fase delle previsioni perché non si sa neanche se viene fatta l'opera per tutti quei problemi che stanno. E la commisurazione del quantum da corrispondere alle amministrazioni Terna lo fa – siccome lo hanno messo nero su bianco, non credo che dicano corbellerie, non è la piccola ditta di paese - in base a questi due criteri che sono: tipologie delle infrastrutture elettriche previste ed abbiamo detto in che proporzioni siamo Torremaggiore e Castellaneta e contesti ambientali territoriali coinvolti ed ha spiegato le differenze fondamentali tra Torremaggiore e Castellaneta. Questo è quello che mi hanno detto sulla stazione elettrica di Terna.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Loreto.

Consigliere LORETO

Intanto io chiedo oltre alla risposta orale che è stata già resa, la copia e quindi, la risposta scritta, possibilmente contestualmente.

Intanto l'atto di Torremaggiore da me citato porta il n. 72 ed è del 3 novembre 2011 ed è successivo ad un altro atto del Commissario Straordinario dott.ssa Aponte Daniela, quindi, dicevo, è un atto successivo ad un altro atto il n. 20 del 2 agosto 2011, con il quale è stato approvato lo schema di convenzione e lì la spesa complessiva a carico di Terna per le misure di compensazione degli impatti territoriali residui è pari a 710 mila euro più iva, cioè circa 800, cioè, in

pratica, il doppio che la cifra di Castellaneta è compressiva di iva. Quindi, in pratica, abbiamo circa il doppio a Torremaggiore. Devo aggiungere, che non è il solo esempio, c'è anche il comune di Tuscania per il quale si va oltre i 600 mila euro come compensazione territoriale ed ambientale; ma anche il comune di Troia sempre in Provincia di Foggia dove c'è una compensazione determinata nel 2008, addirittura, in 700 mila euro iva compresa, quindi 700 mila iva compresa, quindi, intorno a 650 mila euro netti. Quindi, i compensi che Terna è solito distribuire ai comuni interessati ad insediamenti di centrali elettriche, sono compensi completamente differenti da quello concesso al comune di Castellaneta così come cifra assoluta. Devo aggiungere che nel comune di Borgo Manero per il semplice attraversamento con l'elettrodotto di una strada comunale, se non ricordo male la compensazione è stata quantificata e determinata in circa 350 mila euro. Quindi, si tratta di cifre notevolmente superiori. Noi dobbiamo discutere non solo dell'attraversamento di una strada, dei 400 metri per l'elettrodotto, per il trasporto della energia elettrica, ma per la costruzione dell'impatto ambientale e territoriale relativo ad una costruzione che copre circa 6 ettari e mezzo, cioè stiamo parlando di una dimensione notevolissima, quindi, stiamo parlando di una grossa centrale elettrica. Quindi, non è corretto ridurre il tutto al cavo, quindi, all'elettrodotto, ma la compensazione ambientale deve essere relativa anche all'intero impianto. Io ricordo, moltissimi anni fa, dovrebbe essere il '91, '92, quando fu costruita quella piccolissima centrale nei pressi della discarica di Castellaneta, percepimmo dall'Enel, all'epoca, come misura di compensazione territoriale ed ambientale una cifra intorno ai 50 milioni di vecchie lire, e sto parlando del 1991. Cioè per queste cose le misure di compensazione territoriale ed ambientale sono notevolmente superiori. Quindi, stiamo parlando di qualcosa come mille, due mila metri quadrati e sei ettari, sei ettari e mezzo. Quindi, sono due dimensioni dell'insediamento, quindi, dell'impatto ambientale conseguente notevolmente diverso. Quindi, io ricordo questo e non è che ci fu granchè da contrattare con l'Enel. Quindi, nel momento in cui si sparò la cifra l'Enel disse subito sì, quindi, si fece quell'insediamento che c'è vicino alla vecchia discarica di Castellaneta.

Ora, la questione presenta molti aspetti che non ci convincono. Non ci convince il sottodimensionamento di cui abbiamo già parlato; non ci convince la notizia che noi percepimmo nei corridoi del comune di, su un dimensionamento superiore a 600 mila euro che era già inferiore ai circa 800 mila euro di Torremaggiore; e non ci convince pure il fatto che per le opere individuate come compensazione territoriale ed ambientale, nel piano triennale delle opere pubbliche precedenti, c'era una quantificazione della spesa vicino a 600 mila euro. In altri termini c'è il piano triennale delle opere pubbliche, nelle quali si indicano determinate opere, ad esempio, ecocentro a Castellaneta Marina e così via, oppure impianto di pubblica illuminazione a Castellaneta Marina, cioè le opere che dovevano essere fatte con i quattrocento mila euro di cui alla compensazione per Castellaneta. Però la notizia che circolava negli uffici era che la compensazione era stata determinata in 600 mila euro. E queste voci erano anche confortate da un riscontro cartaceo, obiettivo, documentale, del piano triennale delle opere pubbliche, quelle stesse opere portavano ad una quantificazione di spesa vicino ai 600 mila, quindi, confermava in pieno la questione. Ma io nell'interrogazione, Sindaco, non ho detto solo le questioni relative al paragone con Torremaggiore, sulle quali lei mi ha risposto. Non mi ha risposto, invece, sui primi due interrogativi. L'interrogazione è più complessa se vuole glieli leggo i primi due punti: «se risponda al vero che alla richiesta dell'autorizzazione del permesso di costruire della centrale elettrica già costruita in contrada Tafuri sia stata allegata una cartografia nella quale non è stata rappresentata la presenza di un immobile adibito ad abitazione, che invece esiste, ed è anche riscontrabile catastalmente da diversi anni». Cioè negli elaborati grafici che la ditta che ha costruito, che non è Terna, facciamo chiarezza anche su questo, diventa Terna con un atto di voltura, con una determina del dirigente regionale di voltura dell'autorizzazione unica, se non ricordo male n. 62 del 2010, intestata alla GEC Green Engineering & Consulting via Imbriani 48, Napoli, per capirci. È chiaro il discorso? I titolari del diritto di costruire la centrale elettrica lì sono i napoletani e l'imprenditore, quasi locale, Peppino De Biasi di Laterza, per capirci. La voltura è dell'ottobre 2010.

SINDACO

Da autorizzazione unica regionale, loro si impegnavano a fornire (loro GEC) a Terna la disponibilità delle aree. Di fatti - credo, dico credo, veramente possiamo passare le carte e la vediamo, sappiamo leggere e scrivere - dovevano garantire la disponibilità delle aree per la

realizzazione dell'opera, ma l'opera credo, perchè ho visto quello di Terna che stavano qua, l'opera l'ha gestita Terna. Però su questo nuovo passaggio...

Consigliere LORETO

Sindaco, c'è la carta intestata, gli elaborati grafici sono questi e sta scritto Green Castellaneta. Cioè per capirci, Green Castellaneta, figlia di Green Engineering & Consulting...

SINDACO

La realizzazione dell'opera è un'altra cosa.

Consigliere LORETO

No, la progettazione, la richiesta del permesso di costruire, questi sono gli atti. Allora Green Castellaneta via Borra 35 Livorno, cioè la discarica, per capirci, la discarica di Castellaneta è Green Castellaneta, è chiaro il discorso, sono gli stessi.

SINDACO

Questa interrogazione, questo altro aspetto che non avevo affrontato perché c'era il problema dei 710 e dei 400 che io ho affrontato, questo mi mancava. Questa interrogazione io la girerò a Terna come ho fatto, visto che mi risponde anche abbastanza celermente, ed avremo risposte anche su questo. Ma mi permetto di insistere perché, c'era l'obbligo per il proponente, perché devi creare, prevedere...

Consigliere LORETO

Sindaco, è completamente fuori strada. In due battute le dimostro che è come dico io. Allora 7 novembre 2006 studio preliminare ing. Lamarca; 14 giugno 2007 - la convenzione famosa a ferragosto del 2007 - progetto definitivo ing. Barlotti, ing. Barlotti, ing. Barlotti; 28 novembre 2007 progetto definitivo aggiornamento sempre Barlotti; 7/11/2008 ingegneri Lamarca e Barlotti, poi Green Castellaneta srl società unipersonale, eccetera, eccetera, soggetta all'attività di direzione e controllo di Green Engineering & Consulting, sarebbe via Embriani 48 Napoli, questa qui sede legale via Borra 35, quella della discarica. Quindi, era chiavi in mano. Terna prende dalla Green Castellaneta chiavi in mano tutto. Ed i lavori sono iniziati a dire ed a scrivere dell'ex Sindaco D'Alessandro nella stipula della convenzione fatta 5 giorni dopo la presentazione delle candidature delle ultime elezioni cioè il 5 aprile 2012, i lavori erano iniziati l'8 febbraio 2011, però la convenzione viene stipulata 5 aprile 2012, un anno e due mesi dopo l'inizio dei lavori. Allora, le questioni che non ci convincono sono tante su questa vicenda. Non è soltanto la questione del quantum, della compensazione, delle misure di compensazione territoriale ed ambientale, ma anche il fatto che, da voci che ho raccolto, io ho fatto doverosamente l'interrogazione, non ho detto che le voci che ho raccolto sono esatte, fondate. Ho detto: è vero che negli elaborati tecnico grafici dei proponenti la DIA con la quale è iniziato il lavoro di costruzione di una mega centrale, è vero che questi elaborati grafici hanno cancellato un manufatto edilizio adibito a civile abitazione che sta nella zona? Prima domanda. Non mi ha risposto a questa domanda. Gradirei una risposta. Cioè un controllo sugli elaborati grafici per vedere se la notizia da me raccolta è fondata o meno. Poi c'era una seconda domanda: se non ritenga opportuno e necessario disporre una immediata indagine amministrativa interna, qualora ciò risulti fondato (quello che ho detto prima) per accertare le eventuali responsabilità di uffici, dipendenti e/o convenzionati che abbiano omesso di controllare l'attendibilità degli elaborati grafici allegati all'istanza dell'autorizzazione unica e del permesso di costruire. Quindi, avevo fatto tre domande: prima, sull'esistenza di questo fabbricato omesso, se la notizia è fondata, negli elaborati grafici; secondo, se ciò è accaduto chi è stato materialmente, chi sono stati i dipendenti o convenzionati che hanno fatto finta di non vedere e trascurato un particolare così importante; terzo, il sottodimensionamento delle misure ambientali di compensazione ambientali e territoriali.

Io, come lei ha potuto ascoltare, le questioni sono piuttosto complesse, per cui non ci convincono, assolutamente, le spiegazioni date da Terna che subentra a cose fatte, ha preso quasi chiavi in mano tutto quello che era stato già fatto senza alcun permesso di costruire. I lavori sono iniziati l'8 febbraio 2011, la convenzione è stata stipulata il 5 aprile 2012 un anno e due mesi dopo. Cioè questi sono gli atti a nostra disposizione, questi sono gli atti che io ho preso dall'ufficio tecnico

comunale, quindi, non me li sono scritti da me, non me li sono inventati io, li ho letti così come sono scritti.

Per tutte queste considerazioni io non ritengo chiuso il problema, perché aspetto la risposta sulla questione della corrispondenza degli elaborati tecnico grafici alla reale situazione catastalmente riscontrabile da anni. Quindi, aspetto, intanto, quella risposta. Ma nello stesso tempo riteniamo profondamente insoddisfacente la chiusura del caso così come Terna vuole fare. Continueremo le nostre ricerche, per vedere se sul territorio nazionale, al di là dei casi di Toscana, Borgo Manero, Troia, Torremaggiore ce ne sono altri che possano confortare ancora di più i nostri dubbi sull'inattendibilità di tutta l'operazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Prego Sindaco.

SINDACO

Posso fare una proposta, se è il caso, per dirimere una questione. Siccome pare che i punti siano più di uno, allora, rispetto alla presenza di questa abitazione da vedere se è abitazione, se è ricovero attrezzi, da vedere quello che è, perché cambia radicalmente anche la disciplina. Allora io, adesso, trasmetto quanto è stato detto agli uffici comunali, sentiamo cosa mi dicono, proprio per concordare un percorso. Dopodiché ci aggiorniamo o in sede di Consiglio Comunale, oppure potremmo, dopo aver capito il comune di Castellaneta cosa ha fatto, per intenderci, anche convocare Terna qui, in una sorta di tavolo tecnico e ci da spiegazioni. Una conferenza dei capigruppo, chiamiamo i funzionari, li mandiamo prima le nostre richieste, i nostri dubbi, vengono qui e ne discutiamo. Sul quantum io faccio solo una riflessione: cioè ci ha detto Terna - non devo difendere Terna perché non me ne può fregare di meno - attenzione, non è sufficiente indicare astrattamente il progetto di Toscana, di Torremaggiore, di quello, di quell'altro. È necessario, nel concreto, andare a vedere ed a valutare tutta una serie di aspetti. Io non penso che Terna si metta a mercanteggiare comune per comune. Credo che abbia delle regole fisse, rigide, rispetto ai 600 mila euro poteva essere una pia illusione anche dell'amministrazione. Perché io posso chiedere anche 10 milioni di euro a Terna quando verrà per i prossimi interventi, ma non è detto che mi li diano. Cioè noi dobbiamo ragionare con le carte concrete, con le comunicazioni dal comune a Terna e da Terna al comune, quelle ci devono guidare. Poi, tutto il resto, ripeto, mi rifiuto di credere perché non è la ditta di paese, che questi si mettano a mercanteggiare. Per la realizzazione dell'opera, perché è un dubbio, effettivamente, che mi è sorto in questo momento, io so che Terna non fa realizzare le opere ad altri. E che quando si realizzano gli impianti, soprattutto impianti importanti come quello di Castellaneta, parlo tutto l'impianto eolico, non solo della centrale, quindi, un investimento importante, c'è l'obbligo di prevedere il punto di connessione. Rispetto al punto di connessione c'è la necessità di progettare, fare anche, magari, la progettazione esecutiva. Ma nella fase realizzativa che io sappia, per interventi che non riguardano Castellaneta, Terna non fa mettere mani a nessuno. Ma anche su questo ci risponderanno. Dopodiché se voi siete d'accordo potremmo, addirittura, io inoltrare quello che ci siamo detti oggi, ma se voi siete d'accordo possiamo ritenerlo utile tutti quanti, io potrei anche convocarlo in un tavolo tecnico, convocare il rappresentante di Terna, o in una conferenza di servizi, chiamatelo come volete e possiamo chiedere tutti i chiarimenti possibili ed immaginabili, se a voi va bene. Lo dico in termini, veramente, in una sorta di contributo collaborativo.

Consigliere LORETO

Sindaco, vorrei ricordare che lei prese l'impegno di convocare prima di Natale dell'anno scorso quelli di Terna.

SINDACO

No, se a voi va bene. Siccome questi mi hanno mandato una risposta.

Consigliere LORETO

Voglio dire, che già questa proposta ce l'ha fatta quando sono state fatte analoghe interrogazioni, se non ricordo male da Giuseppe Rochira, a luglio. In risposta lei disse che entro Natale quelli di Terna verranno, eccetera. Spero che sia questo Natale, visto che l'altro è passato.

SINDACO

Potrebbe anche venire anche per Pasqua, dobbiamo stabilirlo noi. Io credevo che fosse chiusa la questione con questa risposta, quindi, non avevo motivo di non farli venire.

PRESIDENTE

Scusate, è il caso di sospendere o continuiamo?

Consigliere LORETO

Soltanto una cosa e poi possiamo pure sospendere. Per cui voglio soltanto dire, Sindaco, che questa risposta è figlia di nessuno. Nel senso che non c'è il nome del funzionario, non c'è una firma, se è la sua risposta...

SINDACO

No, questa è la risposta che ho estrapolato da una comunicazione di Terna che c'entrava solo in parte con quello che è...

Consigliere LORETO

Ho capito, allora è la sua risposta.

SINDACO

È la mia risposta.

Consigliere LORETO

Se per cortesia può mettere una firma ed una data, punto.

PRESIDENTE

Ci fermiamo o continuiamo? Possiamo andare avanti. Sospendiamo 5 minuti la seduta.

Interventi fuori microfono

SINDACO

Possiamo procedere? Ditemi voi.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie Presidente. Sempre sulla questione mi ha tirato in ballo il sen. Loreto, ma, in effetti, è così. Io su questa questione Terna ho fatto più di qualche interrogazione alla quale non è stata data risposta. Ho fatto anche una conferenza stampa il 9 settembre 2012, in risposta ad una conferenza stampa del Sindaco. All'interno di questa conferenza stampa io sollevavo alcune questioni, tra queste il fatto dei 400 mila o 600 mila euro, la stessa cosa che dice il sen. Loreto, un'altra questione importante: la delibera di Giunta di approvazione di quel protocollo d'intesa, non fu sottoscritta da tre Assessori, fatto più unico che raro nell'amministrazione D'Alessandro. Quindi, il fatto che tre Assessori non l'abbiano sottoscritta, come diceva Andreotti: a pensar male non sta bene, però a volte ci si azzecca. Qualche questione c'era, probabilmente. Questa è la voce che circolava. Poi, il Sindaco disse che avrebbe convocato un Consiglio Comunale monotematico sulla questione dell'eolico di lì a poco, non appena avrebbe avuto le risposte da questa società; disse anche che le società non erano di Palagianello quindi, bisognava aspettare un po' di tempo. Di tempo ne è passato e ne è passato moltissimo. Ora la risposta di oggi che, per certi aspetti, può riguardare anche le mie interrogazioni, non soddisfa, perché, intanto, sempre per quello spirito di collaborazione non per le fesserie o per la spocchia del Sindaco, il quale mi risponde sempre in maniera altezzosa, poi un po' mi da del tu, poi del lei, la quantificazione dei 400 mila euro non è una quantificazione che fa uno così, dall'alto, dice: ti do 400 mila euro di ristoro ambientale. Sicuramente il calcolo è una piccola moltiplicazione, ci sarà un criterio, avranno utilizzato un

criterio: tot metri cubi. No, non, l'hanno detto. Ma dobbiamo arrivare a 400 mila euro come? Perché la superficie occupata è pari ad ics metri quadri? Perché ci sono tot metri di cavidotto? Questo, per questo, per questo, più quello, più quell'altro, arriva a 400 mila. Questo numero calato, così, dall'alto è frutto di una sommatoria, di un prodotto, di una divisione, chiamatelo come volete. Volevo capire da Terna come mai arrivano a 400 mila euro. L'altra questione importante, il sen. Loreto l'ha detto, ma io lo ribadisco: Terna è titolare di una voltura. Cioè la Regione Puglia fa una voltura a favore di Terna di tutto un pacchetto proposto, progettato ed approvato. Nel pacchetto rientra anche il ristoro ambientale. È chiaro che Terna non è una società di Castellaneta o di Palagianello, è una società, credo, a partecipazione statale, una società a livello nazionale, che non ha, tra virgolette, interessi. Però nel momento in cui è titolare di una voltura prende un pacchetto di questa voltura e lo utilizza. Quindi, in questo pacchetto, probabilmente rientrava anche la quantificazione delle royalty che sarebbero state pagate due 200 mila euro all'inizio lavori, 200 mila euro a fine lavori, credo che ad oggi...

PRESIDENTE

Credo che dobbiamo sospendere un attimo.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Chiudo. Rispetto a questo un approfondimento, non so se con un Consiglio Comunale monotematico come promesso a suo tempo, in una conferenza, come vuole.

SINDACO

Io, Terna, la richiamo, non è un problema...

PRESIDENTE

Ha detto che la convoca, facciamo una conferenza dei capigruppo e ci sentiamo sull'argomento.

SINDACO

Facciamo una conferenza dei capigruppo, chiederò a Terna di venire a dare tutte le spiegazioni.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sono d'accordo.

SINDACO

Non mi esimo...

PRESIDENTE

Sospendiamo 5 minuti.

Sospensione della seduta ore 11:50

Ripresa della seduta ore 12:09

Il signor Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. 12 Consiglieri su nr. 17 eletti.

PRESIDENTE

Prego Sindaco. Passiamo alla nona interrogazione.

Consigliere CASSANO

Se possiamo interrompere le interrogazioni passiamo al punto n. 2 le trivellazioni del mar Ionio e poi si riprendono.

PRESIDENTE

Chiudiamo questo punto e poi semmai se...

Consigliere LORETO

Voglio dire qualcosa che mi riguarda, loro non hanno lo stesso problema mio. Io per problemi familiari ho necessità di allontanarmi alle 12:20, per cui ho calcolato male la tempistica. Per cui potrebbe essere la soluzione giusta quella di far slittare le risposte alle mie sole interrogazioni ad altro Consiglio, perchè vorrei essere io a replicare alle interrogazioni. Poi, per quello che riguarda la richiesta che fa il dott. Cassano nulla questio.

PRESIDENTE

Se siamo tutti d'accordo...

SINDACO

Scusate, facciamo una cosa: il secondo ed il terzo punto li esaminiamo ora. Dopodichè io sono qua fino a quando volete non ho problemi e rispondo sostanzialmente a quelle di Leonardo Rubino e Michele D'Ambrosio. Quelle di Rocco Loreto le stralciamo per la prossima volta.

PRESIDENTE

Mettiamo a votazione la proposta di anticipazione del secondo e terzo punto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di cui sopra , che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità. Pongo in votazione lo slittamento delle interrogazioni del Consigliere Loreto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di cui sopra , che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvata alla unanimità. Passiamo alla lettura del secondo punto.

COMUNE DI CASTELLANETA - 18 luglio 2013

ELENCO INTERROGAZIONI presentate da consiglieri centro-sinistra in attesa di risposta

	data	prot.	oggetto	Consigliere interrogante	Esito
(1)	12-giu-12	13983	Diritto d'informazione e dovere di trasparenza	Leonardo Rubino	In attesa di risposta
(2)	15-giu-12	*	Abusi edilizi discoteca "Nafoura", falso condono e relative connivenze	Rocco Loreto	In attesa di risposta
(3)	3-ago-12	18510	Loculi cimiteriali - ritardo-sanzioni-incassato e utilizzo	Michele D'Ambrosio	In attesa di risposta
(4)	7-ago-12	18776	Raccolta estiva rifiuti solidi urbani	Leonardo Rubino	In attesa di risposta
(5)	9-ago-12	18828	bilancio previsione 2012 preparato da persona estranea all'Amm.?	Michele D'Ambrosio	In attesa di risposta
(6)	10-ago-12	19011	appalto manutenzione pubblica illuminazione - cambio impresa	Michele D'Ambrosio	In attesa di risposta
(7)	24-ago-12	19598	Variaz. destin. uso vecchia stazione FS e abbandonano nuova stazione	Michele D'Ambrosio	In attesa di risposta
(8)	28-set-12	*	Elaborati grafici istanza centrale Terna e quantificazione compensazioni	Rocco Loreto	In attesa di risposta
9	28-set-12	*	Realizzazione parcheggio privato su suolo ex stazione FS	Rocco Loreto	In attesa di risposta
10	28-set-12	*	Copertura finanziaria spese SIAE per serate danzanti estate 2012	Rocco Loreto	In attesa di risposta
(11)	26-nov-12	27176	Lavori sistemazione costone strada prov. 12	Leonardo Rubino	In attesa di risposta
(12)	5-dic-12	27864	Centro Assisi. Poliv. Anziani - discrezionalità assegnazione locali	Michele D'Ambrosio	In attesa di risposta
(13)	5-dic-12	27865	Auditorium 7 febbraio 1985: lavori fatti ed ancora chiuso	Michele D'Ambrosio	In attesa di risposta
14	5-dic-12	*	Lavori edilizi abusivi nel centro storico in vico del Muro, 1	Rocco Loreto	In attesa di risposta
(15)	17-dic-12	28872	Distrazione fondi assegnati al Comune di Castellaneta	Leonardo Rubino	In attesa di risposta
(16)	27-feb-13	4682	Relitti suoli a Castellaneta Marina	Leonardo Rubino	In attesa di risposta
(17)	8-mar-13	5536	Affissione - operaio licenz non tutelato da amministrazione	Michele D'Ambrosio	In attesa di risposta
(18)	18-mar-13	6398	Degrado, deterioramento e abbandonano stazione ferroviaria	Leonardo Rubino	In attesa di risposta
(19)	12-apr-13	8367	Depuratore Castellaneta Marina e canale bonifica Mezzana Orient.	Leonardo Rubino	In attesa di risposta
(20)	15-apr-13	8524	Trasporto navetta centro abitato-stazione FS - Sabato viaggi	Leonardo Rubino	In attesa di risposta
21	30-apr-13	*	Versamento canoni capannone industriale	Rocco Loreto	In attesa di risposta
22	30-apr-13	*	Pagamenti ICI e IMU per aree fabbricabili	Rocco Loreto	In attesa di risposta
(23)	24-mag-13	12058	nota su sito web istituzionale e nuove modalità di comunicazione	Leonardo Rubino	In attesa di risposta
(24)	14-giu-13	13911	Parcheggi Castellaneta Marina dopo 1 anno senza gara	Michele D'Ambrosio	In attesa di risposta
25	5-lug-13	15840	degrado e abbandonano Castellaneta Marina (1)	Leonardo Rubino	In attesa di risposta

* Interrogazione presentata durante seduta Consiglio comunale

(1) Termine 30 giorni non ancora decorso alla data di presentazione richiesta convocazione Consiglio comunale

Chier
M. Alced
Am

IL PRESIDENTE

Timbro

IL VICE SEGRETARIO

f.to Carlo NARDULLI

f.to Giovanni SICURO

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal 10 SET 2013 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 267/00.
addì 10 SET 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Eugenio DE Carlo

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☐ è stata trasmessa in copia alla Prefettura in data _____
(Art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/00);

• è esecutiva il 20 SET 2013 perché:

☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione;

☐ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

• è composta da n. _____ allegati.

addì 20 SET 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Eugenio DE Carlo

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Castellaneta, li

10 SET 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Eugenio De Carlo